

# *Comune di San Severo*

## *Provincia di Foggia*



### **RELAZIONE DI FINE MANDATO**

### **ANNI 2014 – 2019**

(Art. 4, D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149)

## **Premessa**

La presente relazione viene redatta dai comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, e indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

La relazione è sottoscritta dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del comune da parte del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato è pubblicata sul sito istituzionale del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati e anche con la finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio *ex art.* 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

<b>PARTE I - DATI GENERALI</b>
--------------------------------

**1.1 Popolazione residente**

Data rilevazione	Abitanti
31.12.2014	54.302
31.12.2015	53.905
31.12.2016	53.434
31.12.2017	53.015
31.10.2018	52.522

**1.2 Organi politici**

A seguito della consultazione elettorale per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio Comunale del 25.05.2014 e relativo turno di ballottaggio del 08.06.2014, in data 09.06.2014, giusta nota a firma del Presidente dell'ufficio Centrale, è stato eletto e quindi, proclamato, Sindaco del Comune di San Severo il Sig. Miglio avv. Francesco. Con Deliberazione della Giunta Comunale n.42 del 05.08.2014 si è provveduto, infine, a costituire l'ufficio di Staff del Sindaco.

**GIUNTA COMUNALE ALLA DATA DEL 31 MARZO 2019**

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	Francesco Miglio	09.06.2014
Vicesindaco	Francesco Sderlenga	19.06.2014
Assessore	Luigi Montorio	19.06.2014
Assessore	Michele Aldo Del Sordo	22.06.2016
Assessore	Celeste Iacovino	09.09.2015
Assessore	Libera Ondina Inglese	19.06.2014
Assessore	Simona Venditti	19.06.2014
Assessore	Ciro Cataneo	13.03.2019

**CONSIGLIO COMUNALE ALLA DATA DEL 31 MARZO 2019**

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente del consiglio	Alfredo Ciro Matarante	23.07.2014
Consigliere	Armando Antonio Gaetano Bocola	23.07.2014
Consigliere	Maria Anna Bocola	23.07.2014
Consigliere	Antonio Giuseppe Bubba	23.07.2014
Consigliere	Maria Grazia Buca	23.07.2014
Consigliere	Sandra Cafora	23.07.2014
Consigliere	Marco Cantoro	23.07.2014
Consigliere	Rosa Carolina Caposiena	23.07.2014
Consigliere	Antonio Domenico Carafa	23.07.2014
Consigliere	Felice Teodoro Cota	23.07.2014
Consigliere	Lucia Rita De Lallo	23.07.2014
Consigliere	Arcangela De Vivo	23.07.2014
Consigliere	Giovanni Florio	23.07.2014
Consigliere	Loredana Florio	23.07.2014
Consigliere	Michele Irmici	13.03.2019
Consigliere	Leonardo Francesco Lallo	23.07.2014
Consigliere	Giuseppe Manzano	23.07.2014
Consigliere	Leonardo Marino	23.07.2014
Consigliere	Matteo Pazienza	16.04.2018
Consigliere	Roberto Prattichizzo	23.07.2014
Consigliere	Maurizio Spina	23.07.2014
Consigliere	Francesco Stefanetti	23.07.2014
Consigliere	Antonio Stornelli	23.07.2014
Consigliere	Annalisa Tardio	23.07.2014

### 1.3. Struttura organizzativa

**Organigramma:**

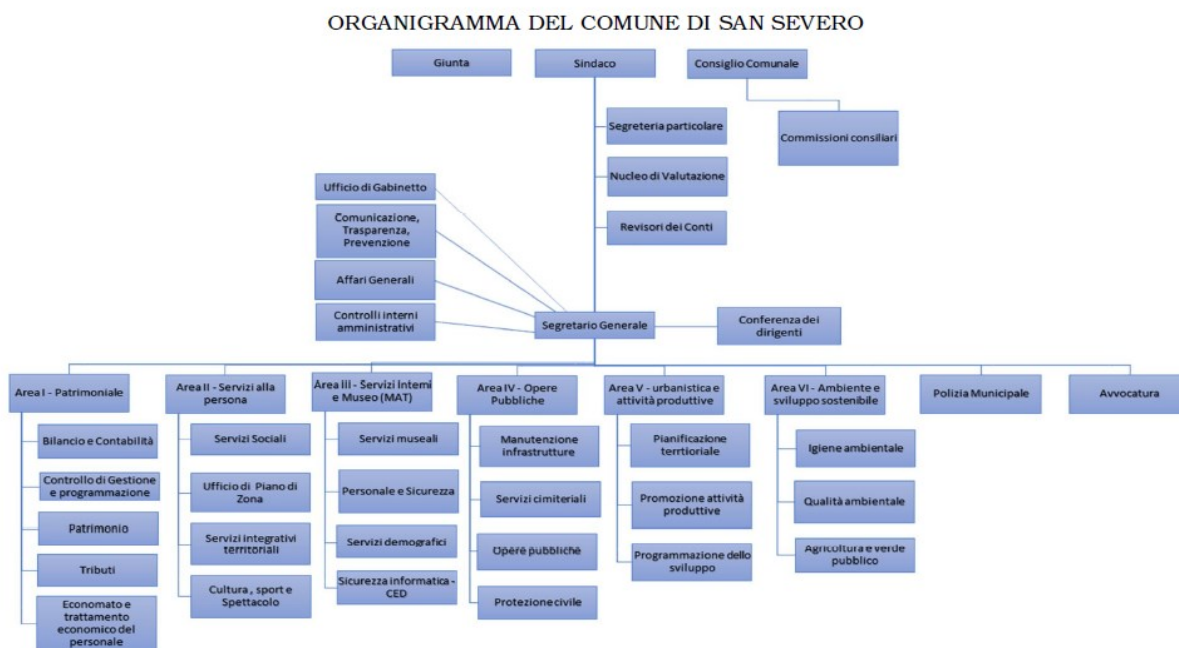
Direttore:- non presente

Segretario: Dott. Giuseppe Longo

Numero dirigenti: 3

Numero posizioni organizzative e alte professionalità:13

Numero totale personale dipendente:182



<b>Area I Patrimoniale</b>	Ing. Francesco Rizzitelli ( <i>interim</i> )
<b>Area II - Servizi Sociali e alla Persona</b>	Ing. Francesco Rizzitelli
<b>Area III - Servizi Interni e Museo (MAT)</b>	Dott. Longo Giuseppe - art. 97, comma 4, lett. d), del D. L.vo 18/08/2000, n. 267,
<b>Area IV - Opere Pubbliche</b>	Ing. Pietro Zaccaro ( <i>interim</i> )
<b>Area V - Urbanistica ed Attività Produttive</b>	Ing. Benedetto Di Lullo
<b>Area VI - Ambiente e Sviluppo Sostenibile</b>	Ing. Pietro Zaccaro

#### **1.4. Condizione giuridica dell'Ente**

L'Ente NON è stato commissariato nel periodo del mandato elettorale.

#### **1.5. Condizione finanziaria dell'Ente**

L'Ente NON ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis.

#### **1.6. Situazione di contesto interno/esterno:**

Gli obiettivi strategici per il periodo di mandato 2014-2019, sono stati definiti a partire dalla *vision* che l'amministrazione comunale ha avuto della città, tenendo conto delle opportunità e dei vincoli emersi dall'analisi delle condizioni esterne ed interne all'Ente.

Le linee programmatiche, individuate dall'Amministrazione quali obiettivi da realizzarsi nel corso del mandato, sono state tradotte prima in obiettivi strategici, illustrati in questa sezione, e poi declinati in quelli operativi esposti nell'apposita sezione del DUP.

Gli obiettivi strategici del programma di mandato adeguati alle evoluzioni dei bisogni evidenziati dalla collettività sono stati perseguiti secondo le linee programmatiche individuando due tipologie di obiettivi:

- “*orizzontali*”, comuni a tutte le azioni poste in essere dall'Amministrazione, tra cui si evidenziano:
  - la trasparenza;
  - la partecipazione;
  - lo spending review;
  - l'innovazione;
  - la progettazione;
  - l'occupazione;
  - la sicurezza e legalità;
- “*verticali*” di mandato:
  1. Politiche finanziarie e del patrimonio;
  2. Politiche per la gestione e per il controllo del territorio;
  3. Politiche per lo sviluppo economico della città;
  4. Politiche sociali “La società ed il benessere dei cittadini”;
  5. Politiche educative e culturali: la crescita dell'individuo e della comunità;
  6. Politiche giovanili;
  7. Politiche per lo sport;
  8. La macchina comunale al servizio dei cittadini: un Comune che “Ascolta” e decide.

## **POLITICHE FINANZIARIE E DEL PATRIMONIO**

L'obiettivo dell'equilibrio di bilancio, nonché l'applicazione del nuovo impianto normativo contabile per l'armonizzazione dei bilanci degli Enti locali hanno imposto azioni di rigore e razionalizzazione sul fronte della spesa, i cui esiti sono stati condivisi con gli stakeholder del territorio per accrescere la consapevolezza delle difficoltà affrontate e favorire la partecipazione operosa all'azione di risanamento.

L'obiettivo che si è proposto è stato il reperimento e la razionalizzazione delle risorse al fine di rispondere alle esigenze sociali in continua evoluzione e favorire il rilancio economico della città.

A tal fine, in sede di programmazione degli interventi e di redazione degli strumenti di bilancio e contabili comunali, è stato necessario operare un attento coordinamento tra le finalità istituzionali e l'esigenza di limitare la spesa. Il tutto, nel contesto di una profonda congiuntura economica nazionale ed internazionale che ha coinvolto anche la nostra collettività, costretta a vivere un momento davvero molto difficile e incerto. Lo scenario generale e le prospettive di continui tagli dei trasferimenti statali e di mantenimento dei vincoli connessi ai vicoli di finanza pubblica hanno imposto rigore nella spesa ed equità di imposizione.

I piani e programmi di attività sono stati articolati in base alle predeterminate priorità, alle risorse disponibili nel periodo di applicazione degli stessi ed ai risparmi di spesa conseguiti attraverso un più efficiente uso delle risorse.

Al contempo, la trasparenza sull'operato pubblico si è riflessa e coniugata con la trasparenza nella redazione dei documenti di programmazione e contabili della città. In tale ottica, tenendo conto di quanto previsto dagli obiettivi di mandato, si è proseguito nel consolidamento continuo di:

- recupero dell'evasione fiscale per ottimizzare le risorse nell'ottica del miglioramento continuo di azioni e servizi per i cittadini e di equilibrio delle condizioni finanziarie ed economiche. Tale attività è stata tra l'altro già intrapresa dagli uffici comunali preposti e ha consentito non solo ad accrescere le entrate, ma soprattutto a puntare ad una maggiore equità fiscale, anche riducendo la tassazione locale a chi ha sempre fatto il proprio dovere di cittadino;
- un' apposita attività operativa dedicata al reperimento di risorse finanziarie comunitarie, statali, e regionali. Tale azione è stata in parte avviata utilizzando le professionalità già presenti tra gli attuali dipendenti, e potenziata anche collaborando con altre agenzie pubbliche e private che sono state in grado di consentire al Comune di San Severo di partecipare a bandi e opportunità di finanziamento. Le azioni di mandato come previsto, non si sono concentrate solo sui lavori pubblici, ma anche e soprattutto su quelle opportunità che consentano di far crescere e formare il cittadino. Si ritiene che ogni sinergia con i privati o con gli altri enti locali, è stata messa in campo per essere pronti all'avvio dei bandi della programmazione europea 2014/2020. In tale azione rientra ad esempio il progetto tuttora in corso di "Made in San Severo" finanziato per 450.000,00 euro a valere sulle risorse PON legalità che vede interessati il Comune in ATS con associazioni e enti di formazione del territorio e rientrante nel filone della cosiddetta "antimafia sociale";
- terminare la rilevazione del patrimonio comunale per valorizzarlo al meglio. Si rileva che diverse opere pubbliche sono arrivate a questa amministrazione non terminate, con esaurimento dei budget inizialmente stanziati e con somme necessarie per la loro conclusione non in piena disponibilità delle casse comunali. Dopo una prima ricognizione, con la presente programmazione sono state previste le azioni di reperimento delle risorse, anche tenendo conto degli adeguamenti necessari per terminarle tutte, dando così la possibilità ai cittadini di poterle utilizzare. Tra queste si ricorda, in particolare, il cosiddetto edificio Pascoli adibito a biblioteca per il completamento del quale è stato contratto un mutuo di quasi 500.000 euro;

- allocazione ottimale dei vari uffici e servizi comunali utilizzando al meglio il patrimonio immobiliare di proprietà, riducendo così allo stretto necessario il pagamento di fitti a terzi. Dopo questo lavoro di rilevazione, completamento e utilizzo del patrimonio pubblico, sono stati destinati gli spazi non utilizzati a sede per le associazioni del territorio, a servizio dei cittadini. L'esempio tangibile di questa azione è il trasferimento dei servizi sociali da locali in fitto a locali di proprietà comunale con il conseguente risparmio di € 10.000 annui;
- studio e verifica della possibilità di concessione di beni demaniali ad alto impatto sociale a soggetti terzi in modo da renderne la fruibilità, la sicurezza e la manutenzione ordinaria efficiente e compatibile con nuove iniziative imprenditoriali;
- regolamentazione e definitiva cessione dei terreni comunali utilizzati dai livellari al fine di definire in modo strutturale la reale consistenza del patrimonio comunale, regolarizzare situazioni giuridiche pendenti da anni e consentire la monetizzazione degli stessi.

1. Politiche finanziarie e del patrimonio comunale;

1.1 Potenziamento delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi informatizzati;

1.2 Miglioramento ed incremento dei servizi a disposizione della cittadinanza;

1.3 Prevenzione e recupero dell'evasione fiscale;

1.4 Ricognizione e razionalizzazione del patrimonio.

## **POLITICHE PER LA GESTIONE E PER IL CONTROLLO DEL TERRITORIO**

Il benessere del cittadino si fonda anche nell'averne un'abitazione in un territorio dove ogni intervento, a partire dalla pianificazione urbanistica, va pensato salvaguardando gli elementi di continuità con i punti di eccellenza del passato, pur senza dimenticare le opportunità che derivano dal portare avanti un cambiamento della città.

A tutto ciò si deve unire la crescente richiesta di sicurezza, intesa come salvaguardia del proprio patrimonio personale e della propria incolumità. Tale esigenza si è ritenuta preliminare ad ogni politica di sviluppo e crescita economico, culturale e sociale del nostro territorio.

Per salvaguardare il prezioso, poiché limitato, territorio, è stato necessario promuovere una crescita edilizia del territorio sanseverese privilegiando il recupero delle superfici esistenti rispetto all'edificazione su nuove aree.

Il tema dell'urbanistica, per una città come San Severo ha assunto ampia importanza. Di notevole valenza programmatica è stata l'approvazione del P.U.G. quale punto di partenza per consentire un corretto sviluppo urbanistico ad una città che si ritrova con pochi spazi verdi realmente vivibili e con un Centro Storico che non sente proprio e non è valorizzato.

Particolare attenzione è stata posta agli interventi di riqualificazione urbana attraverso il sistema strategico S.I.S.U.S. – Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile, proposto e finanziato dalla Regione Puglia.

Le politiche di gestione del territorio vanno di pari passo con il controllo dello stesso. La sicurezza è un bene fondamentale per il libero esercizio dei diritti che uno Stato democratico si impegna ad assicurare ai propri cittadini. Nello specifico la sicurezza urbana è quella maggiormente percepita, dal momento che insiste su un terreno più concreto e immediato di altri, ovvero la città.

Al fine di non disperdere le poche risorse che si hanno a disposizione, occorre capitalizzare al massimo le risorse già presenti sul territorio. Per far ciò è stata assolutamente necessaria una cooperazione tra le varie forze di pubblica sicurezza presenti sul territorio, in modo tale da garantire un maggiore copertura del territorio, rafforzando al tempo stesso sia la sicurezza in ambito urbano, sia la percezione di sicurezza in seno ai cittadini.

Pertanto, le strategie programmatiche individuate in tema di sicurezza possono essere così riassunte:

- cooperazione tra i vari corpi di pubblica sicurezza e rivisitazione dei compiti e delle funzioni del corpo di Polizia Municipale (in quanto direttamente controllabile dal Sindaco della città) nell'ottica del contrasto alla criminalità, con un impiego diretto nella vigilanza della vita cittadina;
- mappatura delle telecamere private, riattivazione di quelle esistenti ed eventuale potenziamento della rete, anche attraverso l'attivazione di incentivi di fiscalità locale alle imprese per l'installazione di nuove. In tal modo si è fornito un ausilio più diretto e immediato ai corpi di pubblica sicurezza in caso di emergenza che, al tempo stesso, ha consentito di controllare meglio il territorio cittadino.
- contrasto al degrado urbano con opere di riqualificazione ambientale nell'ottica della prevenzione della criminalità e dello sviluppo del tessuto sociale-urbano. Ciò ha innescato un rafforzamento del "controllo naturale" dei cittadini stessi. Quanto più ci si sente parte di una zona, tanto più si avrà cura di essa, innescando in maniera involontaria dei meccanismi di controllo sulle strade stesse, con l'effetto di limitare le circostanze favorevoli per la commissione di un reato e scoraggiare atti vandalici o predatori;
- recupero del centro storico con introduzione di laboratori culturali e teatrali gratuiti patrocinati dal Comune e dalla sua Amministrazione, in modo tale da generare una maggior rispetto nei confronti delle pubbliche istituzioni;
- destinazione di luoghi pubblici adibiti ad uso sportivo-ricreativo nell'ottica del controllo del territorio;



- potenziamento delle attività sportive presenti sul territorio, con particolare riferimento a campi sportivi pubblici di “quartiere”, e promozione di eventi rivolti alla cittadinanza (es. maratona cittadina, tornei sportivi, spettacoli rionali, ecc.);
- coordinamento tra i vari istituti di scuole elementari al fine di mettere in relazione bambini provenienti da contesti differenti al fine di mostrare loro alternative di condotta. Sono state organizzate recite scolastiche ed iniziative ambientali tra i vari istituti di scuola elementare, in luoghi esterni alle scuole con il patrocinio dell’Amministrazione Comunale. Il patrocinio delle istituzioni pubbliche è stato fondamentale in questo processo in quanto, oltre a permettere un’immediata disponibilità strutturale, al tempo stesso ha fatto sì che i bambini vedessero le istituzioni come un “amico”, generando quindi un rispetto quasi inconsapevole per esse che ha portato inevitabilmente ad un maggiore rispetto della legalità;
- incentivazione del volontariato all’uscita delle scuole al di fuori degli orari di entrata – uscita, al fine di tutelare maggiormente i bambini da eventuali comportamenti devianti nei pressi delle scuole;
- interventi da parte dell’Amministrazione Comunale in ambito ambientale, con particolare attenzione al tema del randagismo. È ampiamente dimostrato che garantire alla fauna locale un ambiente sicuro e vivibile, oltre ad essere un atto dovuto, funge da rafforzamento di valori condivisi per la comunità cittadina, aumentando in modo esponenziale la solidarietà sociale della comunità stessa.

Un elemento di fondamentale importanza per il miglioramento del sistema di sicurezza cittadina è stato il contrasto al degrado urbano, rafforzando lo spirito della comunità per mezzo di strutture ed eventi. Si è avuta come diretta conseguenza un tessuto urbano frequentato, che è risultato al tempo stesso più vissuto e più sicuro. La promozione di modelli culturali e prassi civiche positivamente orientati all’affermazione della legalità si fonda anche sulla partecipazione attiva di istituzioni statali e territoriali, agenzie pubbliche e privato sociale. L’amministrazione Comunale ha proseguito nella delicata fase di avvio e messa a regime delle attività della Consulta Comunale per la Legalità e la Sicurezza, individuata quale luogo di ricerca, analisi, confronto sul tema, nonché di programmazione di azioni finalizzate al superamento del disagio giovanile e familiare, al contrasto dei fenomeni di violenza e sfruttamento e alla promozione dell’integrazione multiculturale e multietnica.

Infine, sono state poste in essere progettualità e razionalizzazione di risorse finanziarie e umane per il miglioramento della urbanizzazione del cimitero comunale.

2. Politiche per la gestione e per il controllo del territorio fondato sul rispetto delle regole e della legalità;

2.1 Mantenimento degli standard di sicurezza degli edifici pubblici e del decoro urbano;

2.2 Azioni di efficientamento energetico degli immobili comunali;

2.3 Tutela e sicurezza del territorio;

2.4 Definizione ed attuazione del progetto “Il cuore della città” per il recupero del patrimonio architettonico del centro storico;

2.5 Interventi di riqualificazione urbana;

2.6 Pianificazione e gestione del verde urbano;

2.7 Ottimizzazione del ciclo dei rifiuti urbani;

2.8 Pianificazione delle azioni di miglioramento del sistema idrico urbano;

2.9 Mantenimento e miglioramento del sistema di viabilità urbana;

2.10 Progettualità e miglioramento della urbanizzazione cimiteriale.

## **POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO DELLA CITTÀ**

Il lavoro è uno dei principali diritti costituzionali e rappresenta la modalità attraverso la quale ogni persona realizza sé stessa, soddisfa i propri bisogni e attribuisce valore aggiunto alla comunità.

A fronte di questo diritto dei cittadini la *vision* programmatica è stata redatta al fine di agevolare percorsi di sviluppo economico volti alla creazione di nuovi posti di lavoro, nonché l'attivazione di percorsi di inclusione sociale. Gli obiettivi strategici che sono stati individuati sono:

- costituzione, promozione ed attivazione del Distretto Urbano del Commercio e del Turismo che ha rivestito e riveste un ruolo fondamentale nel sostegno al comparto commerciale e turistico locale e alla rinascita del centro storico;
- attivazione di percorsi mirati a supporto delle imprese per il Territorio per favorire il miglior utilizzo degli incentivi e delle opportunità di sviluppo messe a disposizione dalle normative nazionali e comunitarie;
- valorizzazione delle eccellenze del territorio attraverso iniziative promozionali, di marketing anche con l'organizzazione di grandi eventi, volte ad attrarre flussi turistici di incoming che possono contribuire ad accelerare le dinamiche di sviluppo attraverso una incisiva azione di rafforzamento dell'identità territoriale.

Con questi strumenti l'Amministrazione Comunale si è posta come soggetto attivo del processo di rilancio e valorizzazione del comparto artigianale, agricolo, commerciale e turistico di estrema importanza sia dal punto di vista del profilo dell'occupazione che della qualità produttiva.

3. Politiche per sviluppo economico della città;

3.1 Sostegno allo sviluppo del comparto agricolo ed agroalimentare;

3.2 Politiche di sostegno al commercio;

3.3 Marketing del territorio.

## **POLITICHE SOCIALI ED IL BENESSERE DEI CITTADINI**

Le città oggi stanno diventando un concentrato di differenze sociali che uno sviluppo diverso di reddito, di cultura, di consumo e di opportunità produce.

Proprio per questo i valori della persona e della collettività, il cittadino e le sue esigenze sono state al centro dell'impegno amministrativo, politico e sociale di questo governo comunale.

Lo sviluppo di un'apposita linea di mandato sul tema del benessere sociale è stato uno degli elementi qualificanti che contraddistingue l'agire dell'Amministrazione comunale.

Compatibilmente con le risorse economiche a disposizione e con la riorganizzazione in atto a livello regionale dei servizi sociali, è stato necessario non solo mantenere in essere i servizi erogati alla cittadinanza, ma anche elevarne la qualità mirandone la destinazione ai soggetti effettivamente bisognosi.

In un contesto socio-economico locale, deve essere posta la necessaria attenzione al benessere generale dei cittadini al fine di offrire agli stessi una rete di servizi completa, integrata e, proprio per questo, non solo più economica, ma anche maggiormente efficiente ed efficace.

Target di riferimento sono state le categorie sociali più deboli, con politiche di integrazione e contrasto del degrado urbano, promuovendo azioni per il contenimento dei fenomeni di disordine nelle aree critiche ponendo attenzione al miglioramento della qualità dei luoghi, alla sorveglianza con nuovi supporti tecnologici, investendo sull'azione mirata da parte della polizia municipale.

Sono rientrate nel programma dell'Amministrazione l'ottimizzazione delle risorse del Piano sociale di Zona, oltre ad una completa riorganizzazione degli uffici dei servizi sociali.

Elemento qualificante per la realizzazione delle politiche sociali comunali è stato l'utilizzo sempre più importante dello strumento delle concessioni legato all'utilizzo dei *buoni servizio* per infanzia ed anziani; tale azione ha permesso un maggior impegno ed utilizzo di risorse regionali, ma soprattutto, ha posto come principio di erogazione dei servizi alla persona il motto "*meno sussidi più servizi*", sostanziato con la messa in campo di tutte le iniziative per consentire un più efficiente ed efficace incontro tra domanda ed offerta di servizi.

In questa sede si ribadisce che la *mission* di un Servizio Sociale efficiente, modernamente e correttamente strutturato, non è quella di limitarsi a corrispondere contributi economici a quella platea "storica" di soggetti ritenuti (non si sa con quanta ragione) bisognosi ma quello di procedere ad un'azione mirata ad intercettare le vere aree di bisogno, anche se per vari motivi in passato sfuggenti alla penetrazione dell'azione amministrativa.

L'attivazione dei progetti Cantieri di Cittadinanza, attraverso la promozione e la sottoscrizione di protocolli d'intesa tra Ente Locale, Regione e Sindacati e l'avvio della progettualità di inclusione socio-lavorativa del cosiddetto "Reddito di Dignità" finanziato con risorse statali (bando SIA) e regionali (bando RED), rappresentano due importanti capisaldi delle politiche sociali attuate in virtù dell'importante ruolo che questi strumenti rivestono nel sostegno al reddito della popolazione locale.

Altra *mission* di notevole importanza attinente alle attività a favore delle fasce più deboli della popolazione è stata l'attuazione di politiche per la casa. In particolare, sono state promosse attività che, rispetto al passato, hanno consentito di poter erogare le risorse e gestire il patrimonio "casa" in modo più efficiente ed efficace. Sono stati emanati i bandi per il sostegno agli affitti e per le morosità incolpevoli, accompagnati dalla regolamentazione e successiva emanazione del bando per gli immobili ERP. Infine, è stata regolamentata e successivamente istituita la cd "*Agenzia della casa*" con lo scopo di regolamentare e favorire l'incontro tra domanda ed offerta di abitazione con l'utilizzo della leva finanziaria comunale a favore delle fasce più deboli della popolazione.

La ricerca di nuove linee di finanziamento pubbliche, al fine di poter esercitare una leva di maggior respiro sull'attuazione delle politiche sociali, è stato uno dei capisaldi innovativi delle attività poste in essere nel corso del mandato amministrativo. Infine, è stata rilevante l'attenzione dell'amministrazione

verso le politiche dell'accoglienza e dell'integrazione degli immigrati, soprattutto in considerazione della materiale insistenza del cd "Gran ghetto di Rignano" nell'agro del comune di San Severo. In virtù della volontà, unanimemente espressa, di definire strategie di miglioramento delle condizioni di vita degli immigrati, è stata definita, quale mission specifica, l'avvio e la gestione di un sistema di ospitalità in accordo con la Regione Puglia nel complesso immobiliare sito in via del Demanio - Contrada San Ricciardo, attraverso la sottoscrizione di un apposito protocollo di intesa.

4. Politiche sociali "La società ed il benessere dei cittadini";

4.1 Potenziamento dell'intervento comunale ad anziani e minori;

4.2 Nuovi modelli di gestione dall'offerta alla domanda di servizi alla persona;

4.3 Potenziare l'attività di inclusione sociale e sostegno al reddito;

4.4 Verso una nuova politica della casa;

4.5 Ricerca e partecipazione di nuove linee di finanziamento pubbliche nel campo socio-sanitario ed assistenziale;

4.6 Politiche dell'accoglienza e dell'integrazione.

## **POLITICHE EDUCATIVE E CULTURALI, PER LA CRESCITA DELL'INDIVIDUO E DELLA COMUNITÀ**

L'attuale impianto normativo attribuisce agli Enti locali, Comune e Provincia, un importante ruolo rispetto alla gestione degli spazi educativi e quindi dell'effettività del diritto allo studio. In tale ottica ha assunto valore strategico la più ampia partecipazione istituzionale e civica alla programmazione di queste politiche, ciò anche per meglio utilizzare le risorse finanziarie destinate alle infrastrutture ed i servizi scolastici e culturali.

Il patrimonio di edilizia scolastica ha necessitato di uno sforzo straordinario per la sua manutenzione e la messa in sicurezza: tutelare l'incolumità di chi frequenta le scuole è un obbligo morale prima ancora che giuridico. Per poter avviare un Programma straordinario per l'edilizia scolastica è stata data priorità alla struttura tecnica comunale di individuare ed intercettare finanziamenti regionali, nazionali ed europei specificamente destinati a questi interventi. È stato consolidato il processo di ottimizzazione dell'impiego delle disponibilità finanziarie a favore dei progetti per una scuola più funzionale e accogliente.

Anche l'immobile di pregevole valore artistico, l'ex Convento di San Francesco, sede attuale del MAT Museo dell'Alto Tavoliere, con l'annessa Chiesa di San Francesco, ha necessitato del completamento delle attività di recupero funzionale, attingendo da finanziamenti regionali, nazionali ed europei.

L'altro asse di programmazione, fondamentale, per l'attuazione delle politiche culturali ed educative è stata la valorizzazione dei beni culturali esistenti, quale necessario ed indispensabile "strumento" per accrescere ed arricchire l'offerta culturale.

La città di San Severo possiede quattro strutture che necessitano di ulteriore valorizzazione e di gestione finalizzata alla massima fruizione da parte degli utenti; per confermarli contenitori culturali della Comunità di San Severo ed in prospettiva anche dei Comuni limitrofi.

1. Il MAT Museo dell'Alto Tavoliere: è il museo civico di San Severo ed occupa le sale della storica sede dell'ex-convento di San Francesco d'Assisi. Il complesso conventuale di antica origine (1232 la prima attestazione) venne ricostruito dopo il terremoto del 30 luglio 1627, ampliandosi in direzione sud-ovest verso l'antico tracciato murario della città; la struttura fu interessata con l'annessa chiesa da ulteriori rifacimenti nella prima metà del Settecento e nel corso del Novecento, fino agli ultimi interventi terminati nel 2009 e proiettati verso un adeguamento degli allestimenti museali per una maggior fruizione e valorizzazione dell'intero edificio.

Il complesso, con la soppressione dell'ordine dei francescani, venne destinato ai più svariati usi rispetto all'originario intento: caserma militare, municipio, orfanotrofio, scuola elementare e contenitore culturale nell'ultimo decennio del Novecento fino ad oggi. Il MAT accompagna gli utenti nel passato del territorio attraverso il ricco patrimonio proveniente dalle aree archeologiche, dal Paleolitico al Medioevo.

L'esposizione delle collezioni è preceduta da due sezioni in cui viene raccontata la storia del territorio concepita come storia dei paesaggi e svelata attraverso i diari dei viaggiatori del passato e attraverso le fotografie aeree che hanno consentito la scoperta di siti archeologici.

Il percorso documenta la presenza di insediamenti umani nelle aree limitrofe sin dal Paleolitico. La collezione preistorica presenta materiali provenienti da recuperi casuali e da raccolte di superficie e i reperti originali sono affiancati da ricostruzioni e copie fedeli di oggetti che forniscono spunti di approfondimento sulla vita delle popolazioni preistoriche. Il MAT contiene una delle più importanti collezioni di corredi provenienti da tombe di epoca dauna; gli oggetti giungono dalle necropoli delle località Serpente, Pedincone, Casone (a cui è dedicata un'intera sala) e dal centro urbano di San Severo. Tra gli oggetti più interessanti esposti, risulta estremamente significativa la presenza di stele, segnacoli tombali e di oggetti decorati che sottolineano il prestigio del defunto (preziosi reperti in

metallo, manufatti ceramici di cultura ellenizzante). La sezione archeologica al piano superiore si conclude con una sala tematica dedicata alle forme di produzione della ceramica apula a figure rosse e dagli esiti rappresentati dalla ceramica policroma a tempera. Il Lapidarium al piano inferiore ospita alcuni reperti di epoca romana, che consentono di comprendere la storia sociale di quest'area quando entrò nell'orbita politica ed economica di Roma tra III secolo a.C. e I secolo d.C. Una sala al piano inferiore documenta, infine, attraverso i reperti archeologici le produzioni che caratterizzano sin dalle epoche più antiche il territorio dell'Alto Tavoliere: il grano, il vino, l'olio e la pastorizia transumante. All'interno del museo è stata istituita nel 2006 la Pinacoteca Luigi Schingo, costituita da quaranta opere tra dipinti, sculture e disegni, raggruppati per temi: paesaggi, ritratti, scene di vita quotidiana. Ad aprile del 2015 è stato inaugurato all'interno del museo "Splash! Archivio Andrea Pazienza", un centro di raccolta di pubblicazioni, articoli giornalistici, materiale multimediale, fotografie, riviste di settore, riproduzioni di disegni, tesi di laurea, rassegne stampa e documenti vari riguardanti il noto fumettista di origini sanseveresi Andrea Pazienza, in ossequio a quanto previsto dall'art. 45 del Regolamento del MAT - Museo dell'Alto Tavoliere approvato con Deliberazione di C.C. n. 9 del 21.03.2012. Nel 2016 il MAT ha acquisito una collezione permanente di illustrazioni e fumetti donata in occasione delle celebrazioni del sessantesimo anno dalla nascita di Andrea Pazienza.

2. La Biblioteca Comunale "A.Minuziano": è un servizio pubblico locale gestito nell'ambito dell'Istituzione Servizi Culturali del Comune di San Severo. La sua missione è definita dal Manifesto per la biblioteca pubblica, UNESCO 1994, in particolare lì dove recita: "[...] la biblioteca pubblica è il centro informativo locale che rende prontamente disponibile per i suoi utenti ogni genere di conoscenza ed informazione. I servizi della biblioteca pubblica sono forniti sulla base dell'uguaglianza di accesso per tutti, senza distinzione di età, razza, sesso, religione, nazionalità, lingua o condizione sociale [...]" La Biblioteca di San Severo è, quindi, prevalentemente un centro di diffusione delle informazioni e della conoscenza, strumento di realizzazione del diritto all'educazione permanente, alla crescita culturale, alla consapevolezza politica e sociale. Per meglio raggiungere i propri obiettivi, la biblioteca coopera con altri enti, pubblici e privati, presenti sul territorio, organizza servizi speciali per fasce particolari di cittadini, quali bambini, i ragazzi e gli adulti. Compito della biblioteca è anche registrare e documentare la memoria collettiva della comunità. A tale scopo promuove la raccolta di materiali e testimonianze di ogni genere e ne cura l'ordinamento e la conservazione al fine di trasmetterla alle nuove generazioni. I servizi sono gratuiti.

La Biblioteca Comunale di San Severo, pertanto, offre alla cittadinanza una serie di occasioni variegata, sia per numero che per tipologia, di "incontro con la cultura", quali conferenze, convegni e seminari con esperti e autori, laboratori didattici, cineforum didattici. Ciascun utente, inoltre, può suggerire l'acquisto di libri che vorrebbe leggere attraverso la compilazione di un desiderata, che si trova in biblioteca, conservata dal personale addetto. Si valutano le proposte, in relazione con il programma di sviluppo del patrimonio e le risorse finanziarie, provvedendo o meno all'acquisto.

3. Il Teatro Comunale "Giuseppe Verdi" di San Severo: è la massima sala teatrale della Capitanata, nonché il terzo teatro all'italiana della Puglia dopo il Petruzzelli di Bari e il Politeama Greco di Lecce. Chiuso per i lavori di restauro degli interni nel 1987, è stato riaperto nel 1991, anche se restano tuttora incompiuti lavori vari di adeguamento e di sistemazione, che comportano una riduzione della capienza in conseguenza dell'applicazione delle norme previste dalle odierne leggi sulla sicurezza. Il c. d. tempio sanseverese continuerà a distinguersi per una programmazione varia e qualitativamente sostenuta, comprendente, oltre alla lirica, spettacoli di prosa, musical, rivista, operetta, balletto e concerti sinfonici. Nel 2017 ricorrono gli ottanta anni dall'inaugurazione per la cui celebrazione si è prevista la programmazione di una serie di eventi di rilevanza nazionale ed internazionale, realizzati nel 2018.

4. la Galleria d'Arte comunale "Luigi Schingo": il 29 dicembre 2016, dopo ben 10 anni di chiusura, è stata restituita alla città di San Severo la Galleria d'Arte comunale "Luigi Schingo", sita all'interno dell'ex monastero benedettino, di grande pregio architettonico. La Galleria ospita eventi legati all'arte grafica, pittorica, fotografica e scultorea, con particolare valorizzazione degli artisti del territorio e il coinvolgimento degli studenti delle scuole di ogni ordine e grado.

Nonostante le considerevoli riduzioni di fondi stabilite dalla Legge Finanziaria a carico dei Comuni (tagli in materia di "spending review") che incidono anche, e soprattutto, sulle attività culturali e scolastiche, si è cercato di consolidare i risultati sin qui ottenuti, nell'ambito di un'oculata ed attenta pianificazione delle attività tra cui:

- Iniziative sul tema della legalità, per diffondere l'etica della legalità e la lotta ad ogni tipo di mafie. Attraverso incontri con giornalisti, associazioni, figure istituzionali, artistiche, ed altri opinion leader per sensibilizzare i cittadini a sentirsi parte attiva nel combattere le varie forme di illegalità presenti sul territorio, rivolgendosi ad un pubblico il più vasto possibile, che comprenda anche gli studenti delle scuole.
- Organizzazione di spettacoli teatrali e musicali nelle strutture comunali (Teatro comunale "G. Verdi", palazzetto dello sport "Borsellino e Falcone", Chiostro dei Celestini e di San Francesco), al fine incrementare il "valore aggiunto culturale" indispensabile per la crescita sociale e culturale dell'intera comunità locale.
- Valorizzazione e sostegno all'attività delle associazioni locali che operano in ambito culturale, collaborando nelle attività delle Consulta per l'organizzazione di eventi e manifestazioni di interesse per la città.
- Iniziative culturali volte a sottolineare il significato delle principali ricorrenze civili: la Giornata della Memoria e il Giorno del Ricordo, anniversario per il ricordo delle vittime di mafia, giornata mondiale della poesia, l'anniversario per il ricordo delle vittime del disastro ferroviario avvenuto nella stazione di San Severo avvenuto il 3 aprile 1989, l'anniversario della Liberazione, celebrazione della festa patronale "Maria SS. Del Soccorso", la Festa della Repubblica, la festa dell'Unità Nazionale e la Giornata delle Forze Armate e, per il Museo, in aggiunta, le giornate di eventi nazionali individuate dal Mibact, il Ministero per i Beni Culturali ed il Turismo e dal FAI (Giornate Europee del Patrimonio, Notte dei Musei, Giornata Nazionale delle Famiglie al Museo, Festa dei Musei, Giornata Nazionale del Contemporaneo, Mattinate per le Scuole FAI, Giornate del FAI, Ciceroni per un giorno FAI, Invasioni Digitali), festa del vino.
- Per il MAT Museo dell'Alto Tavoliere sono state programmate attività di valorizzazione, attraverso le più innovative forme di fruizione, del patrimonio archeologico della città e del territorio, del patrimonio barocco del centro storico, del patrimonio storico monumentale del cimitero, del patrimonio rurale, come le masserie, la viabilità storicoculturale, come i tratturi e le vie sacre. Sono state poste in essere iniziative che legano ulteriormente e definitivamente il nome di San Severo al noto fumettista Andrea Pazienza, attraverso "Splash! Archivio Andrea Pazienza", sezione del MAT Museo dell'Alto Tavoliere. L'arte di quest'ultimo, conosciuta a livello nazionale ed internazionale, costituisce strumento di inclusione per attivare forme di aggregazione giovanili che ruotano intorno al museo, che è diventato così anche un importante luogo in cui i giovani della città ritrovano l'identità di sé attraverso nuovi linguaggi comunicativi che appartengono a tale fascia d'età. Sono state attuate attività specifiche, all'interno del museo per cui il MAT dovrà consolidarsi sempre più come volano del rilancio turistico della città. Uno strumento che è stato e dovrà continuare ad essere utilizzato quale *input* per attrarre i flussi turistici saranno le mostre temporanee, punto di partenza per scoprire successivamente le peculiarità della città che andranno messe in rete

(museo, teatro, centro storico, cantine, feste tradizionali, enogastronomia) con eventi e percorsi che attivino la partecipazione emozionale *in primis* dei cittadini, sviluppando il senso di appartenenza, in secondo luogo dei turisti, che verranno resi partecipi di un territorio che si racconta nella sua completezza e che è fiero di proporre le proprie peculiarità storico-culturali.

- Sono stati organizzati percorsi culturali presso la biblioteca comunale al fine di “alimentare” le esigenze degli utenti con un ventaglio di offerta che possa consolidare il ruolo di “polo culturale” che la stessa biblioteca ha assunto sin’ora e si appresta ad assumere anche in futuro. I percorsi previsti sono rivolti tanto ad un target di utenza di adulti che ai minori, ad esempio: Incontri con l’autore, nei quali gli autori si avvicenderanno al fine offrire ampie proposte culturali al pubblico, Cineforum “Libertà di scienza e di coscienza”, incontri ravvicinati – Letture al buio, “E...STATE IN BIBLIOTECA” per il periodo estivo, rassegna cinematografica “CineKids”, “letti di notte” – lettura per adulti con video mapping, “letti di sera” – lettura per ragazzi con video mapping, “BIBLIOLANDIA” tre giorni di animazione per bambini e famiglie, “scacco matto in Biblioteca” corso di base per imparare, sotto la guida di un esperto, il gioco degli scacchi, percorso didattico - formativo di educazione alla legalità “L’educazione e la tutela dell’ambiente: informiamoci in Biblioteca”, rassegna cinematografica “Cinema in Biblioteca. Dal libro al film”, iniziativa “Leggi come mangi”, rassegna cinematografica “IL SENSO DEL RIDICOLO”, laboratorio didattico “Pinocchio”.

5. Politiche educative e culturali, per la crescita dell’individuo e della comunità;

5.1 Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici;

5.2 Miglioramento dell’attrattività del MAT Museo dell’Alto Tavoliere;

5.3 Potenziamento della funzione educativa e sociale del MAT Museo dell’Alto Tavoliere;

5.4 Raggiungimento dei livelli uniformi di qualità per l’accreditamento del MAT Museo dell’Alto Tavoliere al Sistema Museale Nazionale;

5.5 Programmazione degli eventi presso il teatro comunale;

5.6 Programmazione delle attività della biblioteca comunale;

5.7 Realizzazione eventi presso la Galleria “L. Schingo”;

5.8 Attività di animazione culturale e sociale.



## **POLITICHE PER LO SPORT**

L'esercizio dell'attività sportiva agevola la creazione di relazioni che fanno comunità e che svolgono un'importante funzione educativa che consente di inquadrare lo sport nell'accezione più alta di tale termine.

Perno di questa linea programmatica di mandato è stata la promozione delle pratiche sportive, sia dilettantistiche che professionali da parte della popolazione, in relazione alle varie fasce d'età, dando forza alle tante esperienze già presenti sul nostro territorio.

Elemento di raccordo tra l'Amministrazione e il mondo sportivo è la Consulta delle Associazioni sportive, costituita con lo scopo di coinvolgere gli attori più rappresentativi dello sport locale in ogni decisione sul tema della pratica sportiva e dell'utilizzo delle poche strutture presenti in città. Questa indicazione programmatica ha avuto come obiettivo una nuova disciplina per la gestione degli impianti sportivi di proprietà comunale, attuando l'affidamento in concessione a soggetti privati con gare di appalto ad evidenza pubblica, previa sottoscrizione di convenzioni che fissino con chiarezza e trasparenza gli obblighi idonei a garantire l'efficienza e la funzione sociale delle strutture.

6. Politiche per lo sport;

6.1 Nuovi modelli di rappresentazione "*istituzionale*" degli stakeholder del mondo sportivo;

6.2 Valorizzare il patrimonio degli impianti sportivi.

## **POLITICHE GIOVANILI**

La programmazione comunale per le politiche giovanili è stata attenta a valorizzare il contributo che i giovani possono dare per la crescita e lo sviluppo della città, poiché rappresentano una delle componenti più dinamiche del tessuto culturale e sociale proprio per il potenziale di “futuro” di cui sono portatori. Gli indirizzi strategici in questo settore sono stati formulati al fine della definizione di un percorso di crescita di tutte le componenti che hanno contribuito al miglioramento delle politiche giovanili, tra queste:

- nascita del Forum dei Giovani, che consente di dare una rappresentanza “istituzionale” a questo mondo;
- ottimizzazione nell'uso delle palestre e degli spazi scolastici allo scopo di incentivare l'aggregazione giovanile mediante il raccordo con le scuole, il Dipartimento di prevenzione dell'Asl, le Associazioni e i movimenti Giovanili;
- Programmazione, sostegno ed attivazione di percorsi qualificati di cittadinanza attiva e di educazione alla legalità con e nelle Scuole;
- Raggruppamento di tutte le “*agenzie educative*” del territorio, Scuola, Parrocchie, Epicentro, Associazioni per progettare modi e tempi per dare “sfogo” e spazi alla capacità creativa dei nostri ragazzi.

7. Politiche giovanili;

7.1 Nuovi modelli di rappresentazione “*istituzionale*” del mondo giovanile;

7.2 Attivazione di iniziative di formazione.

## **LA MACCHINA COMUNALE AL SERVIZIO DEI CITTADINI: UN COMUNE CHE “ASCOLTA” E DECIDE.**

La programmazione delle politiche relative alle risorse umane non poteva che partire da un dato incontrovertibile: il complesso quadro vincolistico in materia di contenimento della spesa pubblica, negli anni aggravatosi in particolare per la dotazione organica, ha portato da un lato a fortissime limitazioni del ricambio del personale, con aumento dell'età media dei dipendenti a livelli inimmaginabili, dall'altro ad una riduzione complessiva delle risorse economiche disponibili per incentivare la qualità del lavoro e per le prospettive di avanzamento delle carriere, con effetti dirompenti sotto il profilo motivazionale e di incremento della produttività. Il risultato di anni, ormai interi lustri, di blocco delle assunzioni e dei rinnovi contrattuali nazionali, è stato il sostanziale immobilismo di una struttura fortemente sotto organico (con una forza lavoro pari a circa la metà di quella consentita per rimanere nei parametri degli enti non strutturalmente deficitari), sottoposta ad un crescente stress, che anziché incentivare la crescita della efficienza ed efficacia dei servizi, vede al contrario un proliferare di professionalità in cerca di migliori opportunità di crescita mediante la fuga verso altre Pubbliche Amministrazioni, in grado magari di offrire possibilità di maggiori remunerazioni o posizioni più elevate.

Nell'ottica di tale premessa è stato necessario fare un ulteriore passo avanti, senza mai dimenticare che il cittadino è il punto finale di tutte le azioni di governo e il Comune deve indirizzare, governare e controllare di più, anche se, in base alle norme tende poi a “gestire meno”, perché oggi nello scenario della collettività amministrativa si pone in relazione con i privati, enti sotto ordinati o sovraordinati, autorità di controllo ecc.

È stato indispensabile essere consapevoli che l'attuale dotazione organica del Comune di San Severo è sottodimensionata rispetto al numero di abitanti e quindi alle reali esigenze della città. È stata quindi data priorità al rafforzamento dei vigili urbani, in coerenza con la reale esigenza di un maggior controllo del territorio, che ha puntato allo svecchiamento dell'attuale macchina comunale e che è stato in grado, anche grazie ad una maggiore flessibilità e diversa preparazione, ad essere più efficaci ed efficienti. La riorganizzazione dei servizi e dell'intera macchina amministrativa comunale è stata strutturata e portata all'attenzione del Consiglio comunale e attraverso la razionalizzazione della struttura burocratica interna si sono potuti definire iter procedurali più snelli, creare “sportelli unici” e uffici dedicati (attivazione di sportelli telematici in grado di mettere in comunicazione gli uffici comunali con i cittadini e le imprese, per la trasmissione e la consultazione di pratiche dal proprio ufficio o dalla propria abitazione). Si fa presente, infine, che dopo 18 anni, è ripresa una stagione di concorsi pubblici che ha portato all'assunzione a fine 2018 di 9 unità e porterà all'assunzione nei prossimi giorni di ulteriori 25.

### 8. La macchina comunale al servizio dei cittadini: un Comune che “Ascolta” e decide

- 8.1 Rafforzamento dei sistemi di partecipazione e comunicazione interna all'Ente
- 8.2 Potenziamento delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi informatizzati
- 8.3 Mappatura dei procedimenti amministrativi
- 8.4 Riorganizzazione della tecnostruttura organizzativa
- 8.5 Riorganizzazione e potenziamento della comunicazione istituzionale
- 8.6 Avvio del processo dei controlli interni e di gestione
- 8.7 Miglioramento dei servizi a disposizione della cittadinanza

## 2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL)

PARAMETRI DEFICITARI RENDICONTO 2014	
VOCI	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento).	N
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione prov. dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale. di riequilibrio di cui all'art. 2 del D.L. n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1, com. 380 della L. 24 dic. 2012 n. 228, superiori al 42 % rispetto ai valori di accertamenti delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a tit. di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo solidarietà.	N
3) Amm. dei residui attivi prov. dalla gestione dei residui attivi e di cui al tit. I e al tit. III superiore al 65 %, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del D.L. n. 23 o di fondo di solidarietà all'art. 1 com. 380 della L. 24 dic. 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi tit. I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a tit. di fondo sperimentale di riequilibrio o solidarietà.	N
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiori al 40% degli impegni della medesima spesa corrente.	S
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del TUOEL.	N
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale.	N
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del TUOEL con le modifiche di cui all'art. 8, com. 1 della L. 12 nov. 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gen. 2012.	N
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari.	N
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti.	N
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del TUOEL con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, ecc.	N

<b>RIEPILOGO COMPLESSIVO</b>	
<b>VOCI</b>	<b>Dati</b>
Attestazione da parte dell'Ente che i parametri suindicati in base alle risultanze amministrativo-contabili determinano la condizione di: DEFICITARIO	N

<b>PARAMETRI DEFICITARI RENDICONTO 2017</b>	
<b>VOCI</b>	<b>Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie</b>
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento).	N
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione prov. dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del D.L. n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1, com. 380 della L. 24 dic. 2012 n. 228, superiori al 42 % rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a tit. di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo solidarietà.	N
3) Amm. dei residui attivi prov. dalla gestione dei residui attivi e di cui al tit. I e al tit. III superiore al 65 %, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del D.L. n. 23 o di fondo di solidarietà all'art. 1 com. 380 della L. 24 dic. 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi tit. I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o solidarietà.	S
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiori al 40% degli impegni della medesima spesa corrente.	S
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del TUOEL.	N
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale.	N
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del TUOEL con le modifiche di cui all'art. 8, com. 1 della L. 12 nov. 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gen. 2012.	N
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari.	N
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti.	N
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del TUOEL con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1° gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, ecc.	N

<b>RIEPILOGO COMPLESSIVO</b>	
<b>VOCI</b>	<b>Dati</b>
Attestazione da parte dell'Ente che i parametri suindicati in base alle risultanze amministrativo-contabili determinano la condizione di: DEFICITARIO	N

**PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITÀ NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO**

**1. Attività Normativa:**

**Delibere di Approvazione dei Regolamenti del Comune di San Severo**

<b>2014</b>		
Num. Doc.	Data doc.	Oggetto
60	23/09/2014	Delibera di Giunta Comunale - Piano di conservazione degli atti del comune di san severo.
37	17/11/2014	Delibera di Consiglio Comunale- Regolamento consulta dello sport.
38	17/11/2014	Delibera di Consiglio Comunale - Regolamento albo delle societa' ed associazioni sportive.
131	06/12/2014	Delibera di Giunta Comunale - Regolamento Nucleo di Valutazione

<b>2015</b>		
Num. Doc.	Data doc.	Oggetto
2	28/01/2015	Delibera di Giunta Comunale - Aggiornamento Piano Anticorruzione
5	23/02/2015	Delibera di Consiglio Comunale - Regolamento per la disciplina del mercato contadino Tavolierefilieracorta
5	30/04/2015	Delibera di Giunta Comunale - Regolamento disciplinante le procedure per l'accesso alla qualifica dirigenziale con contratto di lavoro a tempo determinato
6	11/05/2015	Delibera di Consiglio Comunale - Regolamento e piano generale del verde - Approvazione
7	29/07/2015	Regolamento Comunale per l'utilizzo delle palestre scolastiche in orario extrascolastico.
8	29/07/2015	Delibera di Consiglio Comunale - Regolamento Comunale per il servizio di noleggio con conducente mediante autovettura (N.C.C.)
10	07/09/2015	Delibera di Consiglio Comunale - Regolamento Comunale per l'utilizzo delle palestre scolastiche in orario extrascolastico
11	07/09/2015	Delibera di Consiglio Comunale - Regolamento per la gestione del Patrimonio Immobiliare del Comune di San Severo
12	30/07/2015	Delibera di Consiglio Comunale - Regolamento per l'albo e per la consulta delle associazioni.
41	19/10/2015	Delibera di Consiglio - Regolamento per l'albo e la consulta delle associazioni - modifica art. 10-presenza d'atto nuovo testo.
15	30/12/2015	Delibera di Consiglio - Regolamento Comunale relativo agli accertamenti ed ispezioni sugli Impianti Termici esistenti sul Territorio Comunale

<b>2016</b>		
Num. Doc.	Data doc.	Oggetto
16	29/01/2016	Delibera di Giunta - Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e programma della Trasparenza e l'Integrità. Periodo 2015/2017. Aggiornamento 2016.
02	19/01/2016	Delibera di Consiglio Comunale - Regolamento del Baratto Amministrativo
18	08/02/2016	Delibera di Giunta Comunale - Modifiche ed Integrazione - Regolamento comunale del servizio di accertamento ed ispezione degli impianti termici, adeguato al d.p.r. 74/2013 e al d.m. 10/02/2016, approvato definitivamente dal Consiglio

20	17/02/2016	Delibera di Consiglio - Regolamento per il conferimento e la gestione della piattaforma ecologica per la raccolta differenziata di via tardio – zona pip
19	02/03/2016	Delibera di Giunta - Accordo Territoriale contratti agevolati
17	27/04/2016	Delibera di Consiglio - Approvazione Regolamento per il rilascio del contrassegno di parcheggio per disabili e per l'assegnazione a titolo gratuito di uno spazio di sosta personalizzato
18	27/04/2016	Delibera di Consiglio - Regolamento per la gestione del Patrimonio immobiliare
17	27/04/2016	Delibera di Consiglio - Approvazione Regolamento per il rilascio del contrassegno di parcheggio per disabili e per l'assegnazione a titolo gratuito di uno spazio di sosta personalizzato
18	27/04/2016	Delibera di Consiglio - Regolamento per la gestione del Patrimonio immobiliare
30	24/06/2016	Delibera di Consiglio - Regolamento Comunale per la Toponomastica
54	08/09/2016	Delibera di Consiglio Comunale - Regolamento Comunale del servizio volontario dei "NONNI VIGILI".
37	29/11/2016	Regolamento comunale per la gestione e disciplina della sosta nei parcheggi pubblici a pagamento non custoditi. Determinazioni.”

2017		
Num. Doc.	Data doc.	Oggetto
01	25/01/2017	Delibera di Consiglio Comunale - Regolamento relativo alla definizione agevolata delle ingiunzioni di pagamento.
04	21/02/2017	Delibera di C.C. - Regolamento Polizia Rurale e relative norme di comportamento.
05	21/02/2017	Delibera di Consiglio Comunale - Regolamento Cimiteriale e di Polizia Mortuaria.
14	30/03/2017	Delibera di Consiglio Comunale - Regolamento Comunale per il sostegno alle imprese che hanno sporto denuncia nei confronti di atti di estorsione e usura ai loro danni.
07	30/03/2017	Delibera di Consiglio Comunale - Regolamento per la concessione in uso della galleria Comunale d'arte "Luigi Schingo" di San Severo.
25	28/04/2017	Delibera di Consiglio Comunale - Regolamento per l'utilizzo della sala conferenze della Biblioteca Comunale "Alessandro Minuziano" di San Severo
36	20/07/2017	Delibera di Consiglio Comunale - Regolamento relativo alla definizione agevolata delle controversie tributarie.
50	20/07/2017	Delibera di Consiglio Comunale - Regolamento per le attività di Writing e Street art nel Comune di San Severo
51	11/12/2017	Delibera di Consiglio Comunale - Regolamento per l'istituzione del forum dei giovani.
52	11/12/2017	Delibera di Consiglio Comunale - Regolamento e piano generale degli impianti pubblicitari
188	26/07/2017	Delibera di Consiglio Comunale - Regolamento cimiteriale: ricognizione puntuale dell'esistente per l'individuazione di eventuali nuovi spazi, da destinare alla realizzazione di loculi. determinazioni - atto di indirizzo.
198	21/08/2017	Direttiva per applicazione regolamento per la concessione del patrocinio comunale.

2018		
82	02/05/2018	Concessione di spazi ed aree pubbliche per le attività di spettacoli viaggianti in esecuzione del regolamento approvato con delibera di consiglio comunale n.62 del 23/09/2008 – art. 1 comma 2) – Direttiva assenso Amministrazione Comunale – Determinazioni
105	25/05/2018	Regolamento comunale di attuazione del regolamento U.E. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Adozione Schema Regolamento Comunale.
109	04/06/2018	Approvazione regolamento per il nucleo di valutazione della performance. Determinazioni.
276	27/12/2018	Approvazione regolamento per la disciplina dell'area delle posizioni organizzative.

**2. Attività tributaria.****2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento**

Delibere di approvazione delle aliquote			
2014			
Num. documento	Data documento	Data pubblicazione	Tipo tributo
25	30/09/2014	31/10/2014	TARI
20	08/09/2014	06/11/2014	IMU
20	08/09/2014	12/09/2014	IMU
22	08/09/2014	12/09/2014	TASI
Regolamenti e delibere approvative/modificative dei regolamenti			
2014			
Num. documento	Data documento	Data pubblicazione	Tipo tributo
26	30/09/2014	06/11/2014	IMU
24	30/09/2014	31/10/2014	TARI
21	08/09/2014	12/09/2014	TASI

Delibere di approvazione delle aliquote			
2015			
Num. documento	Data documento	Data pubblicazione	Tipo tributo
26	30/07/2015	26/08/2015	TARI
28	30/07/2015	26/08/2015	IMU
27	30/07/2015	26/08/2015	TASI
Regolamenti e delibere approvative/modificative dei regolamenti			
2015			
Num. documento	Data documento	Data pubblicazione	Tipo tributo
31	30/07/2015	25/08/2015	TARI
30	30/07/2015	25/08/2015	TASI

Delibere di approvazione delle aliquote			
2016			
Num. documento	Data documento	Data pubblicazione	Tipo tributo
24	27/04/2016	07/06/2016	IMU
22	27/04/2016	07/06/2016	TARI
23	27/04/2016	07/06/2016	TASI
Regolamenti e delibere approvative/modificative dei regolamenti			
2016			
Num. documento	Data documento	Data pubblicazione	Tipo tributo
21	27/04/2016	07/06/2016	IMU
19	27/04/2016	07/06/2016	TARI
20	27/04/2016	07/06/2016	TASI



Delibere di approvazione delle aliquote			
2017			
Num. documento	Data documento	Data pubblicazione	Tipo tributo
12	30/03/2017	26/04/2017	TARI
11	30/03/2017	26/04/2017	TASI
10	30/03/2017	26/04/2017	IMU
Regolamenti e delibere approvative/modificative dei regolamenti			
2017			
Num. documento	Data documento	Data pubblicazione	Tipo tributo
13	30/03/2017	26/04/2017	TARI

Delibere di approvazione delle aliquote			
2018			
Num. documento	Data documento	Data pubblicazione	Tipo tributo
14	30/03/2018	16/04/2018	IMU
16	30/03/2018	16/04/2018	TARI
Regolamenti e delibere approvative/modificative dei regolamenti			
2018			
Num. documento	Data documento	Data pubblicazione	Tipo tributo
13	30/03/2018	16/04/2018	IMU
15	30/03/2018	16/04/2018	TARI

### 2.1.1. IMU

Aliquote IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale (solo cat. A/1, A/8 e A/9)	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50
Detrazione abitazione principale (solo cat. A/1, A/8 e A/9)	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	0,96	0,96	0,96	0,96	0,96
Fabbricati rurali e strumentali	ESENTI	ESENTI	ESENTI	ESENTI	ESENTI

### 2.1.2. Addizionale Irpef

Aliquote addizionale Irpef	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,80	0,80	0,80	0,80	0,80
Fascia esenzione	NON PRESENTE	NON PRESENTE	NON PRESENTE	NON PRESENTE	NON PRESENTE
Differenziazione aliquote	SI	SI	SI	SI	SI

### 2.1.3. Prelievi sui rifiuti

Prelievi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio pro-capite*	148,418	150,314	152,757	153,90	172,62

\*il costo pro-capite fa riferimento al numero di abitanti censiti al 31 dicembre di ciascun anno e al 30/10/2018.

### **3. Attività amministrativa**

#### **3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni**

##### **3.1.1. Controllo di gestione**

Il sistema del controllo di gestione si presta ad essere ampliato nel corso degli anni per far sì che possa svolgere in modo compiuto la sua vera funzione, ossia quella di indirizzare l'Ente verso la "rotta" programmata.

La gestione si scontra però di volta in volta con:

- la tempistica e la complessità delle procedure amministrative per la programmazione, la progettazione e la realizzazione delle opere;
- la tempistica e la complessità delle procedure amministrative per la programmazione, la progettazione, il finanziamento e la realizzazione delle opere di riparazione dell'edilizia privata;
- la tempistica e la complessità delle procedure occorrenti per la concreta realizzazione delle opere;
- la tempistica e la complessità delle procedure amministrative per l'accesso ai finanziamenti;
- la scarsità delle risorse della Finanza Pubblica.

L'Amministrazione, quindi, ha calibrato la programmazione in relazione alle risorse effettivamente disponibili, sia umane che finanziarie, onde assicurare l'effettiva realizzazione dei propri obiettivi. La gestione dal canto suo è improntata ad efficienza ed economia di spesa.

In generale, i risultati conseguiti dalla gestione, sia singolarmente che da ciascuna Area possono considerarsi più che soddisfacenti, nei limiti delle disamine condotte e dei dati acquisiti.

Gli obiettivi programmati sono stati, complessivamente, realizzati secondo le previsioni definite negli atti di programmazione dell'Ente.

Ai sensi degli artt. 198 e 198 bis del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, il presente referto è reso noto a mezzo pubblicazione sul sito internet dell'Ente (a sua avvenuta approvazione) e comunicazione ai seguenti soggetti:

- amministratori, ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati;
- dirigenti, affinché abbiano gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione dei servizi cui sono deputati;
- revisori dei Conti, per i controlli di competenza;
- Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo, per i controlli di competenza;
- utenti diretti e indiretti dei servizi;
- cittadini.

##### **Personale**

Il numero di dipendenti del Comune di San Severo è di 178 unità assunte con contratto a tempo indeterminato (esclusi i dipendenti in comando in entrata ed uscita e coloro che hanno un contratto a tempo determinato). Del tutto evidente che la maggiore concentrazione di personale è allocata nell'area Polizia Municipale e nella III Area. Per quanto attiene, invece, l'analisi delle risorse umane in relazione all'età anagrafica, suddivise per area di assegnazione, si può evidenziare che l'età media è marcatamente spostata verso le fasce di età più alte. Su un totale di 185 dipendenti a tempo indeterminato (escluso i comandati) censiti la sola fascia d'età 51-60 anni rappresenta da sola circa il 52%, la fascia d'età oltre i 60 anni rappresenta circa il 23%, insieme aggregano quasi i 3/4 del totale.

Risulta quindi del tutto evidente porre in essere politiche del lavoro, in particolare di reclutamento, volte ad abbassare l'età media dei dipendenti, poiché, in considerazione dell'età media per il pensionamento previsto dal vigente sistema pensionistico (65 anni) tra poco meno di 3-4 anni si avrà il pensionamento di un quarto dei dipendenti, con evidenti ripercussioni sul buon funzionamento delle attività essenziali comunali, tra 10- 12 anni ci sarà bisogno di reclutare 3/4 di nuovi dipendenti per impedire il blocco totale dell'attività amministrativa comunale.

Infine, il trend di diminuzione del personale a tempo indeterminato osservato dal 2012 al 2017 evidenzia una diminuzione percentuale di circa il 17,5 %: 38 unità in meno in termini assoluti.

### **Lavori pubblici**

Terminare la rilevazione del patrimonio comunale per valorizzarlo al meglio. Si rileva che diverse opere pubbliche sono arrivate a questa amministrazione non terminate, con esaurimento dei budget inizialmente stanziati e con somme necessarie per la loro conclusione al momento non in piena disponibilità delle casse comunali. Dopo una prima ricognizione, con la presente programmazione sono state attuate le azioni di reperimento delle risorse, anche tenendo conto degli adeguamenti necessari per terminarle tutte, dando così la possibilità ai cittadini di poterle utilizzare.

### **Gestione del territorio**

Allocazione ottimale dei vari uffici e servizi comunali utilizzando al meglio il patrimonio immobiliare di proprietà, riducendo così allo stretto necessario il pagamento di fitti a terzi. Dopo questo lavoro di rilevazione, completamento e utilizzo del patrimonio pubblico, sono stati destinati gli spazi non utilizzati a sede per le associazioni del territorio, a servizio dei cittadini.

Studio e verifica della possibilità di concessione di beni demaniali ad alto impatto sociale a soggetti terzi in modo da renderne la fruibilità, la sicurezza e la manutenzione ordinaria efficiente e compatibile con nuove iniziative imprenditoriali.

Regolamentazione e definitiva cessione dei terreni comunali utilizzati dai livellari al fine di definire in modo strutturale la reale consistenza del patrimonio comunale. Regolarizzazione situazioni giuridiche pendenti da anni per consentire la monetizzazione degli stessi.

- Mantenimento degli standard di sicurezza degli edifici pubblici e del decoro urbano;
- Azioni di efficientamento energetico degli immobili comunali;
- Tutela e sicurezza del territorio;
- Definizione ed attuazione del progetto "Il cuore della città" per il recupero del patrimonio architettonico del centro storico;
- Interventi di riqualificazione urbana;
- Pianificazione e gestione del verde urbano;
- Ottimizzazione del ciclo dei rifiuti urbani;
- Pianificazione delle azioni di miglioramento del sistema idrico urbano;
- Mantenimento e miglioramento del sistema di viabilità urbana;
- Progettualità e miglioramento della urbanizzazione cimiteriale.

### **Istruzione pubblica**

- Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici;
- Miglioramento dell'attrattività del MAT Museo dell'Alto Tavoliere;
- Potenziamento della funzione educativa e sociale del MAT Museo dell'Alto Tavoliere;

- Raggiungimento dei livelli uniformi di qualità per l'accreditamento del MAT Museo dell'Alto Tavoliere al Sistema Museale Nazionale;
- Programmazione degli eventi presso il teatro comunale;
- Programmazione delle attività della biblioteca comunale;
- Realizzazione eventi presso la Galleria "L. Schingo";
- Attività di animazione culturale e sociale.

### **Sociale**

Lo sviluppo di un'apposita linea di mandato sul tema del benessere sociale è uno degli elementi qualificanti che contraddistingue l'agire dell'Amministrazione comunale.

Compatibilmente con le risorse economiche a disposizione e con la riorganizzazione in atto a livello regionale dei servizi sociali, è stato necessario non solo mantenere in essere i servizi erogati alla cittadinanza, ma anche elevarne la qualità mirandone la destinazione ai soggetti effettivamente bisognosi.

È rientrato nel programma dell'Amministrazione l'ottimizzazione delle risorse del Piano sociale di Zona, oltre ad una completa riorganizzazione degli uffici dei servizi sociali.

- Potenziamento dell'intervento comunale ad anziani e minori;
- Nuovi modelli di gestione dall'offerta alla domanda di servizi alla persona;
- Potenziare l'attività di inclusione sociale e sostegno al reddito;
- Verso una nuova politica della casa;
- Ricerca e partecipazione di nuove linee di finanziamento pubbliche nel campo socio-sanitario ed assistenziale;
- Politiche dell'accoglienza e dell'integrazione.

### **Turismo**

Sono state promosse iniziative culturali volte a sottolineare il significato delle principali ricorrenze civili: la Giornata della Memoria e il Giorno del Ricordo, anniversario per il ricordo delle vittime di mafia, giornata mondiale della poesia, l'anniversario per il ricordo delle vittime del disastro ferroviario avvenuto nella stazione di San Severo avvenuto il 3 aprile 1989, l'anniversario della Liberazione, celebrazione della festa patronale "Maria SS. Del Soccorso", la Festa della Repubblica, la festa dell'Unità Nazionale e la Giornata delle Forze Armate e, per il Museo, in aggiunta, le giornate di eventi nazionali individuate dal Mibact, il Ministero per i Beni Culturali ed il Turismo e dal FAI (Giornate Europee del Patrimonio, Notte dei Musei, Giornata Nazionale delle Famiglie al Museo, Festa dei Musei, Giornata Nazionale del Contemporaneo, Mattinate per le Scuole FAI, Giornate del FAI, Ciceroni per un giorno FAI, Invasioni Digitali), festa del vino.

Costituzione, promozione ed attivazione del Distretto Urbano del Commercio e del Turismo che ha rivestito un ruolo fondamentale nel sostegno al comparto commerciale e turistico locale e alla rinascita del centro storico.

## 3.1.2. Controllo strategico

SCHEMA RIEPILOGATIVA CONTROLLO GESTIONALE PER ENTE/PROGRAMMA/OBIETTIVI (2017)								
Controllo degli Equilibri e dei Risultati Conseguiti								
OBIETTIVI		Tempi	Realizzato	Indicatori				
		Previsi (gg.)		Descrizione	N.	di cui da Conseguire	Conseguiti (n°.)	Scost. %
Miglioramento	Miglioramento dei servizi a disposizione della cittadinanza	365	SI	Riduzione dei tempi medi di pagamento	1	1	≤40	0,00
				Razionalizzazione front office Ufficio Tributi	1	1	1	0,00
Miglioramento	Potenziamento dell'intervento comunale ad anziani e minori	365	SI	Efficiente utilizzo delle risorse ministeriali per i programmi PAC	1	1	0,8	20,00
Sviluppo	Nuovi modelli di gestione dall'offerta alla domanda di servizi alla persona	365	SI	Utilizzo dei voucher per l'erogazione dei servizi alla persona	1	1	1	0,00
Miglioramento	Potenziare l'attività d'inclusione sociale e sostegno al reddito	365	SI	Avvio ed implementazione delle azioni a valere sul programma Re.D.	1	1	1	0,00
Sviluppo	Nuova politica della casa	365	SI	Emanazione avviso Case popolari	1	1	1	0,00
Sviluppo	Ricerca e partecipazione di nuove linee di finanziamento pubbliche nel campo socio-sanitario ed assistenziale	365	SI	Attivazione di progetti	2	2	2	0,00
Sviluppo	Politiche dell'accoglienza e dell'integrazione degli immigrati	365	SI	Attivazione di politiche dell'accoglienza in sinergia con la Regione Puglia	1	1	1	0,00
Miglioramento	Tutela e sicurezza del territorio	365	SI	Controlli finalizzati al Rispetto del codice della strada	1	1	0,9	10,00
Miglioramento	Riorganizzazione e potenziamento della comunicazione istituzionale	365	SI	Utilizzo di nuove forme di comunicazione (social network e web) per le attività istituzionali.	1	1	1	0,00
Miglioramento	Pianificazione e gestione del verde Urbano	365	SI	Interventi	2	2	2	0,00

<b>Sviluppo</b>	<b>Politiche di sostegno al commercio</b>	365	SI	Costituzione, promozione ed attivazione del Distretto Urbano del Commercio	1	1	1	0,00
<b>Mantenimento</b>	<b>Mantenimento degli standard di sicurezza degli edifici pubblici e del decoro urbano</b>	365	SI	Interventi	3	3	3	0,00
<b>Miglioramento</b>	<b>Completamento delle opere pubbliche in corso</b>	365	SI	Numero	10	10	10	0,00
<b>Miglioramento</b>	<b>Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici</b>	365	SI	Numero	3	3	3	0,00
<b>Miglioramento</b>	<b>Potenziamento delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi informatizzati</b>	365	SI	Risultato	1	1	1	0,00
<b>Miglioramento</b>	<b>Prevenzione e recupero dell'evasione fiscale</b>	365	SI	Maggiori entrate accertate	3%	3%	3%	0,00
<b>Miglioramento</b>	<b>Ricognizione e razionalizzazione del patrimonio</b>	365	SI	Risultato	80%	80%	80%	0,00
<b>Miglioramento</b>	<b>Consolidamento e potenziamento delle attività culturali ed artistiche presso il MAT</b>	365	SI	Numero visitatori	10%	10%	10%	0,00
<b>Sviluppo</b>	<b>Marketing del territorio</b>	365	SI	Numero eventi realizzati	1	1	1	0,00
<b>Sviluppo</b>	<b>Programmazione delle attività della biblioteca comunale</b>	365	SI	Incremento numero eventi	5%	5%	5%	0,00
<b>Sviluppo</b>	<b>Realizzazione eventi presso la Galleria "L. Schingo"</b>	365	SI	Incremento numero eventi	4%	4%	4%	0,00
<b>Miglioramento</b>	<b>Attività di animazione di attività culturali e sociali</b>	365	SI	Incremento numero eventi	22	22	22	0,00
<b>Sviluppo</b>	<b>Programmazione delle attività del teatro comunale</b>	365	SI	Incremento numero eventi	5%	5%	5%	0,00
<b>Sviluppo</b>	<b>Nuovi modelli di rappresentazione "istituzionale" degli stakeholder del mondo sportivo</b>	365	SI	Numero incontri con le associazioni sportive locali	4	4	4	0,00
<b>Miglioramento</b>	<b>Valorizzare il patrimonio degli impianti sportivi</b>	365	SI	Completamento dei lavori in atto presso il campo sportivo "Ricciardelli" dei giovani	1	1	1	0,00
<b>Miglioramento</b>	<b>Nuovi modelli di rappresentazione "istituzionale" del mondo giovanile</b>	365	SI	Attivazione Forum dei giovani	1	1	1	0,00
<b>Sviluppo</b>	<b>Attivazione di iniziative di formazione</b>	365	SI	Numero incontri con stakeholder	3	3	3	0,00
<b>Miglioramento</b>	<b>Rafforzamento dei sistemi di partecipazione e comunicazione interna all'Ente</b>	365	SI	Consolidamento dell'utilizzo di strumenti telematici	1	1	1	0,00
<b>Miglioramento</b>	<b>Potenziamento delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi informatizzati.</b>	365	SI	Migrazione delle banche dati comunali su nuova piattaforma software	1	1	1	0,00
<b>Miglioramento</b>	<b>Ottimizzazione del ciclo dei rifiuti urbani</b>	365	SI	Migliorare raccolta differenziata	1	1	1	0,00

### **3.1.3. Valutazione delle performance**

Con deliberazione di Giunta Comunale 280 del 24 novembre 2017 ad oggetto APPROVAZIONE LINEE GUIDA “CICLO DELLA PERFORMANCE” (DISCIPLINA EX ART.16 COMMA 2 ED ART.31 DEL D.LGS. 150/2009 E S.M.I.), il Comune si è dotato di un sistema di valutazione della performance coerente con la normativa nazionale con particolare riferimento al D.lgs. 150/2009 e s.m.i.. In dettaglio il ciclo della performance risulta articolato nelle fasi di cui all’articolo 4 del sopramenzionato decreto legislativo n. 150/ 2009 nel seguente modo:

1. Definizione ed assegnazione degli obiettivi;
2. Collegamento tra gli obiettivi e l’allocazione delle risorse;
3. Monitoraggio;
4. Misurazione e valutazione della performance, organizzativa ed individuale;
5. Utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
6. Rendicontazione dei risultati.

Con deliberazione di Giunta comunale n. 109 del 04/06/2018 è stato approvato il “REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE”.

#### **ART. 8 – VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE DELLE POSIZIONI DI VERTICE.**

1. Il Nucleo di Valutazione, sulla scorta del Sistema di misurazione e valutazione della performance, allorché operativo, con cadenza annuale e con garanzia del contraddittorio, propone la valutazione delle performance individuali dei Dirigenti relativa all’esercizio finanziario di riferimento. Tale valutazione avviene sulla base di una scheda riepilogativa per ciascun Dirigente.
2. Allo scopo si assumono quale riferimento i seguenti fattori:
  - a) grado di conseguimento degli obiettivi generali e degli indirizzi dell’Amministrazione comunale, nonché gli specifici obiettivi individuali assegnati, in correlazione con le risorse umane, finanziarie e strumentali effettivamente rese disponibili;
  - b) qualità del contributo personale alla performance generale della struttura, competenze professionali e manageriali dimostrate;
  - c) capacità organizzativa e flessibilità al fine di utilizzare al meglio tempi e risorse umane disponibili per far fronte ai diversi impegni;
  - d) capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi;
  - e) capacità di motivare e orientare i comportamenti dei propri collaboratori al fine di generare condizioni organizzative favorevoli alla produttività e ad una migliore qualità dei servizi e del rapporto col cittadino;
  - f) capacità di gestire i fattori organizzativi, promuovendo le opportune innovazioni tecnologiche e procedi mentali, con particolare riferimento alle risorse umane e ai relativi processi di formazione e sviluppo;
  - g) orientamento all’assunzione di un’ottica di controllo di gestione nell’assolvimento delle funzioni affidate;
  - h) contributo all’integrazione tra diversi uffici e servizi e capacità di adattamento al contesto di intervento, anche in relazione alla gestione di crisi od emergenze o a processi di cambiamento organizzativo.
3. La valutazione del personale incaricato di funzioni dirigenziali è finalizzata alla definizione dei punteggi delle schede finali di valutazione annuale approvate dal Nucleo che costituiscono base di calcolo per la distribuzione dei fondi di premialità.

4. Il documento di valutazione annuale della performance individuale si articola in una relazione ovvero in schede, concernenti la valutazione dei risultati, le competenze dimostrate e i comportamenti professionali ed organizzativi dei dirigenti dei settori.

5. I punteggi delle schede finali di valutazione annuale approvate dal Nucleo costituiscono base di calcolo per la distribuzione dei fondi di premialità e offrono al Sindaco elementi di supporto per l'assegnazione, conferma e revoca degli incarichi dirigenziali.

6. Alla valutazione del Segretario generale provvede il Sindaco con proprio atto con il supporto del Nucleo, in sede di complessiva valutazione del rendimento del Segretario comunale in relazione alle funzioni svolte in via ordinaria (di collaborazione, di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione giuridico- amministrativa alle leggi, allo statuto, ai regolamenti, di partecipazione con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio comunale e della Giunta, ecc.) ed a quelle ulteriori esercitate ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. d), del D. L.vo n. 267/2000.

#### ART. 9 – VALUTAZIONE DEI RISULTATI DEI RESPONSABILI DI P.O.

1. Il Nucleo partecipa al processo valutativo delle posizioni organizzative e delle alte professionalità di competenza del Dirigente. Per le posizioni autonome la competenza spetta al Sindaco.

2. Le valutazioni così ottenute, prima dell'attribuzione dell'indennità di risultato, saranno oggetto di esame da parte del Nucleo con la conseguente formulazione di un giudizio sulle prestazioni rese. Di essa ne sarà informata la Giunta comunale.

#### ART. 10 – COMPITI ULTERIORI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

1. Il Nucleo partecipa altresì, alla valutazione delle performance delle altre risorse umane supportando i singoli dirigenti nell'elaborazione di una comune metodologia di valutazione al fine di garantire omogeneità ed obiettività di valutazione nei confronti del personale tutto, ed in linea coerente con il Sistema di misurazione e valutazione della performance adottato per gli stessi Dirigenti.

#### ART. 11 – PROCEDURE, TEMPI E MODALITÀ

1. Il Nucleo per l'adempimento dei propri compiti ed al fine di stabilire gli opportuni rapporti con gli altri soggetti interessati, fissa autonomamente le modalità di esercizio della propria attività in coerenza con quanto indicato nelle disposizioni di cui al presente Regolamento, avendo cura di assicurare comunque il diritto di informazione ai soggetti della valutazione. Tale fine è raggiunto anche mediante riunioni periodiche con i Dirigenti.

2. Il Nucleo può inoltre avvalersi, a richiesta, di dati ed elaborazioni prodotti dal Servizio personale e dal servizio Finanziario.

3. Al fine di effettuare le valutazioni cui lo stesso è chiamato, il Nucleo acquisisce all'inizio del periodo di valutazione, i seguenti elementi:

a) il P.E.G., con l'indicazione dei programmi, gli obiettivi, le priorità e le direttive generali degli organi di direzione politica;

b) eventuali relazioni intermedie ed altre in itinere che ciascun Dirigente ritenga di trasmettere al Nucleo ed alla Giunta Comunale in ordine allo stato di avanzamento dei risultati programmati ed agli eventuali vincoli che ne ostacolano il regolare conseguimento.

4. Il Nucleo riferisce periodicamente ed almeno una volta all'anno alla Giunta comunale sui risultati della propria attività e può presentare allo stesso organo relazioni sull'andamento della gestione al fine di offrire alla Giunta stessa utili riferimenti per eventuali interventi di indirizzo alla struttura.

5. Il Nucleo elabora una proposta di valutazione finale, previo contraddittorio come specificato nel presente Regolamento, la quale si articola in una relazione contenente la valutazione dei risultati e la



valutazione delle prestazioni dirigenziali ed eventuali interpretazioni e suggerimenti in ordine all'andamento della gestione amministrativa;

6. La Giunta comunale, esaminata la proposta di cui al precedente comma con apposita informativa, formula la valutazione finale. Nel caso in cui la Giunta intenda discostarsi da quanto proposto dal Nucleo dovrà adeguatamente motivare tale variazione.

7. La liquidazione dell'indennità di risultato è disposta con determina del Dirigente del personale. Copia della valutazione finale viene comunicata a ciascun Dirigente ed inserita nel relativo fascicolo personale.

### 3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-*quater* del TUEL

L'ente non esercita un controllo strutturato e di dettaglio sulle proprie società partecipate in quanto è detentore di quote minime come si evince nella tabella sottostante. Il controllo è, comunque esercitato attraverso il diritto di partecipazione all'assemblea (quindi attraverso la scelta dei componenti del CDA) e annualmente in fase di redazione del bilancio consolidato e del piano di razionalizzazione.

SOCIETÀ PARTECIPATE							
BILANCIO ANNO 2017							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
GAL DAUNIA RURALE 2020	Attività produttive di beni e servizi	70.21		0,00	3,00%	0,00	-1.336,00
GAL DAUNIA RURALE	Attività produttive di beni e servizi	70.21		34.135,00	10,00%	0,00	25.297
ASI – Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Foggia	Attività produttive di beni e servizi	M.70.22		3.888.172	10,83%	0,00	13.427,00
Consorzio Teatro Pubblico Pugliese	Attività produttive di beni e servizi	90.02.09		4.189.057,00	0,82%	0,00	1.141,00
Consorzio ATO Rifiuti	Attività produttive di beni e servizi	--		0,00	1,9%	0,00	0,00
CONSORZIO PARCO DELLA PARANZANA	Attività produttive di beni e servizi	46.33.2		190.333,00	6,25%	0,00	1.314,00
Patto di Foggia Società consortile per azioni in liquidazione	Attività produttive di beni e servizi	70.22.09		0,00	2,00%	0,00	0,00

<b>PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE</b>
---

**3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:****REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011**

ENTRATE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
utilizzo avanzo di amministrazione	0,00	7.428.286,69	2.559.289,01	504.104,30	100%
fpv – parte corrente	0,00	6.357.797,19	1.655.974,70	2.629.063,90	100%
fpv – conto capitale	0,00	2.260.567,19	2.530.775,95	1.185.046,45	100%
entrate correnti	34.975.500,88	37.908.431,49	33.222.276,44	34.656.743,30	-0,91%
entrate in conto capitale	4.541.215,72	2.629.866,66	2.197.793,39	1.027.377,01	-77,38%
entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
accensione di prestiti	0,00	28.813,87	43.939,76	0,00	0%
anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
<b>totale</b>	<b>39.516.716,60</b>	<b>56.613.763,09</b>	<b>42.210.049,25</b>	<b>40.002.334,96</b>	<b>1,23%</b>

<b>SPESE (IN EURO)</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno</b>
spese correnti	30.819.556,07	37.771.534,63	29.729.283,78	31.315.807,32	1,58%
fpv – parte corrente	0,00	6.357.797,19	1.655.974,70	2.629.063,90	100,00%
spese in conto capitale	5.354.066,80	2.185.739,71	3.637.280,53	1.076.835,86	-79,89%
fpv – conto capitale	0,00	2.260.567,19	2.530.775,95	1.185.046,45	0%
spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
rimborso di prestiti	375.983,91	313.903,37	415.869,40	423.062,19	12,52%
chiusura di anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
<b>totale</b>	<b>36.549.983,91</b>	<b>48.889.542,09</b>	<b>37.969.184,36</b>	<b>36.619.815,72</b>	<b>0,19%</b>

<b>PARTITE DI GIRO (IN EURO)</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>Percentuale di Incremento /decremento rispetto al primo anno</b>
titolo 9 - entrate per conto di terzi e pdg	2.887.502,98	41.177.286,59	48.366.755,77	40.101.564,55	100%
titolo 7 - spese per conto di terzi e pdg	2.887.502,98	41.177.286,59	48.366.755,77	40.101.564,55	100%

**3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato**

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>				
	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
FPV di parte corrente (+)	0,00	6.357.797,19	1.655.974,70	2.629.063,90
recupero disavanzo di amministrazione	0,00	539.788,30	539.788,30	539.788,30
Totale titoli (I+II+III) delle entrate (+)	34.975.500,88	37.908.431,49	33.222.276,44	34.656.743,30
Spese titolo I (-)	30.819.556,07	37.771.534,63	29.729.283,78	31.315.807,32
spese titolo 2.04			29.000,00	
FPV di parte corrente (spesa -)		1.655.974,70	2.629.063,90	2.951.893,57
Entrate correnti destinate agli investimenti			39.527,68	
entrate di parte capitale destinate a spese correnti		230.743,39		
Rimborso prestiti parte del titolo III (-)	375.983,91	313.903,37	415.869,40	423.062,19
Utilizzo avanzo di amministrazione corrente		3.828.255,15	2.559.289,01	199.607,74
Saldo di parte corrente	3.779.960,90	8.044.026,22	4.055.007,09	2.254.863,56

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
FPV in conto capitale		2.260.567,19	2.530.775,95	1.185.046,45
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	4.541.215,72	2.629.866,66	2.241.733,15	1.027.377,01
Spese titolo II spesa (-)	5.354.066,80	2.185.739,71	3.637.280,53	1.076.835,86
<b>Differenza di parte capitale</b>	<b>-812.851,08</b>	<b>2.704.694,14</b>	<b>1.135.228,57</b>	<b>1.135.587,60</b>
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (+)			29.000,00	
Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie (-)				1.500,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o da principi contabili (-)		230.743,39	0,00	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa) (-)		2.426.545,06	1.185.046,45	1.202.498,20
Entrate correnti destinate ad investimento (+)		0,00	39.527,68	
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (+)	853.405,94	3.600.031,54	0,00	304.496,54
<b>SALDO DI PARTE CAPITALE</b>	<b>40.554,86</b>	<b>3.647.437,23</b>	<b>18.709,80</b>	<b>236.085,94</b>

**3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.\***

<b>PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</b>			
<b>VOCI</b>	<b>GESTIONE Residui</b>	<b>GESTIONE Competenza</b>	<b>GESTIONE Totale</b>
<b>Anno 2014</b>			
Fondo cassa al 1° gennaio			13.580.186,94
Riscossioni	10.706.836,58	27.361.443,52	38.068.280,10
Pagamenti	17.263.817,06	26.196.622,08	43.460.439,14
<b>SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE (=)</b>			<b>8.188.027,90</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12			7.304,56
<b>FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE (=)</b>			<b>8.180.723,34</b>
Residui attivi	32.524.304,31	15.042.776,06	47.567.080,37
Residui passivi	32.836.402,41	13.240.487,68	46.076.890,09
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00
<b>Risultato di amministrazione (=)</b>			<b>9.670.913,62</b>

<b>PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</b>			
<b>VOCI</b>	<b>GESTIONE Residui</b>	<b>GESTIONE Competenza</b>	<b>GESTIONE Totale</b>
<b>Anno 2015</b>			
Fondo cassa al 1° gennaio			8.188.027,90
RISCOSSIONI (+)	7.148.768,70	70.147.405,50	77.296.174,20
PAGAMENTI (-)	9.293.021,31	66.313.579,91	75.606.601,22
<b>SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE (=)</b>			<b>9.877.600,88</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre (-)			0,00
<b>FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE (-)</b>			<b>9.877.600,88</b>
RESIDUI ATTIVI (+)	18.440.400,02	11.568.179,24	30.008.579,26
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze			0,00
RESIDUI PASSIVI (-)	6.810.432,77	15.134.884,39	21.945.317,16
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (-)			1.655.974,70
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (-)			2.426.545,06
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (=)</b>			<b>13.858.343,22</b>

<b>PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</b>			
<b>VOCI</b>	<b>GESTIONE Residui</b>	<b>GESTIONE Competenza</b>	<b>GESTIONE Totale</b>
<b>Anno 2016</b>			
Fondo cassa al 1° gennaio			9.877.600,88
RISCOSSIONI (+)	5.279.920,96	75.767.737,50	81.047.658,46
PAGAMENTI (-)	11.587.893,87	71.389.642,11	82.977.535,98
<b>SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE (=)</b>			<b>7.947.723,36</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre (-)			10.148,51
<b>FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE (-)</b>			<b>7.937.574,85</b>
RESIDUI ATTIVI (+)	20.132.755,54	8.063.027,86	28.195.783,40
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze			0,00
RESIDUI PASSIVI (-)	10.009.718,30	10.759.547,37	20.769.265,67
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (-)			2.629.063,90
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1) (-)			1.185.046,45
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (=)</b>			<b>11.549.982,23</b>

<b>PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</b>			
<b>VOCI</b>	<b>GESTIONE Residui</b>	<b>GESTIONE Competenza</b>	<b>GESTIONE Totale</b>
<b>Anno 2017</b>			
Fondo cassa al 1° gennaio			7.947.723,36
RISCOSSIONI (+)	4.141.535,96	66.045.998,39	70.187.534,35
PAGAMENTI (-)	11.933.314,66	62.583.119,96	74.516.434,62
<b>SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE (=)</b>			<b>3.618.823,09</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre (-)			0,00
<b>FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE (=)</b>			<b>3.618.823,09</b>
RESIDUI ATTIVI (+)	20.596.978,31	9.739.686,47	30.336.664,78
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze			0,00
RESIDUI PASSIVI (-)	7.821.175,77	10.335.649,96	18.156.825,73
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (-)			2.951.893,57
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (-)			1.202.498,20
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (=)</b>			<b>11.644.270,37</b>

**REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011**

<b>Risultato di amministrazione di cui:</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Parte accantonata	8.154.047,29	16.206.075,98	15.946.958,32	15.148.738,92
Parte vincolata	853.405,94	8.161.134,75	2.186.480,99	2.532.694,71
Parte destinata agli investimenti	0,00	975.179,37	948.729,81	807.482,13
Parte disponibile	663.460,39	-11.484.046,88	-7.532.186,89	-6.844.645,39
<b>Totale</b>	<b>9.670.913,62</b>	<b>13.858.343,22</b>	<b>11.549.982,23</b>	<b>11.644.270,37</b>

**3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione**

<b>Descrizione</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Fondo cassa al 31 dicembre	8.180.723,34	9.877.600,88	7.937.574,85	3.618.823,09
Totale residui attivi finali	47.567.080,37	30.008.579,26	28.195.783,40	30.336.664,78
Totale residui passivi finali	46.076.890,09	21.945.317,16	20.769.265,67	18.156.825,73
FPV di parte corrente SPESA	0,00	1.655.974,70	2.629.063,90	2.951.893,57
FPV di parte capitale SPESA	0,00	2.426.545,06	1.185.046,45	1.202.498,20
<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>9.670.913,62</b>	<b>13.858.343,22</b>	<b>11.549.982,23</b>	<b>11.644.270,37</b>
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO

**3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:**

	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0	0	0	0
Finanziamento debiti fuori bilancio	0	0	0	0
Salvaguardia equilibri di bilancio	0	0	0	0
Spese correnti non ripetitive (somme vincolate)		3.828.255,15	2.559.289,01	199.607,74
Spese correnti in sede di assestamento	0	0	0	0
Spese di investimento	853.405,94	3.600.031,54	0,00	304.496,54
Estinzione anticipata di prestiti	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>853.405,94</b>	<b>7.428.286,69</b>	<b>2.559.289,01</b>	<b>504.104,3</b>

**4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato**

<b>RENDICONTO DI GESTIONE 2014</b>								
<b>RESIDUI ATTIVI 2014</b>	<b>Iniziali</b>	<b>Riscossi</b>	<b>Maggiori</b>	<b>Minori</b>	<b>Riaccertati</b>	<b>Da riportare</b>	<b>Residui provenienti dalla gestione di competenza</b>	<b>Totale residui di fine gestione</b>
	<b>a</b>	<b>b</b>	<b>c</b>	<b>d</b>	<b>e = (a+c-d)</b>	<b>f = (e-b)</b>	<b>g</b>	<b>h = (f+g)</b>
Titolo 1 - Tributarie	19.048.859,91	5.424.094,28	0,00	723.935,34	18.324.924,57	12.900.830,29	7.431.230,18	20.332.060,47
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	4.153.497,24	834.192,31	0,00	149.609,34	4.003.887,90	3.169.695,59	1.760.924,40	4.930.619,99
Titolo 3 - Extratributarie	4.211.159,58	610.284,58	0,00	37.872,64	4.173.286,94	3.563.002,36	2.180.758,21	5.743.760,57
<b>Parziale titoli 1+2+3</b>	<b>27.413.516,73</b>	<b>6.868.571,17</b>	<b>0,00</b>	<b>911.417,32</b>	<b>26.502.099,41</b>	<b>19.633.528,24</b>	<b>11.372.912,79</b>	<b>31.006.441,03</b>
Titolo 4 – In conto capitale	15.083.291,56	3.163.318,93	0,00	868.255,35	14.215.036,21	11.051.717,28	3.591.988,24	14.643.705,52
Titolo 5 - Accensione di prestiti	1.970.263,74	547.715,97	0,00	67.285,33	1.902.978,41	1.355.262,44	0,00	1.355.262,44
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	761.220,66	127.230,51	0,00	150.193,80	611.026,86	483.796,35	77.875,03	561.671,38
<b>Totale titoli 1+2+3+4+5+6</b>	<b>45.228.292,69</b>	<b>10.706.836,58</b>	<b>0,00</b>	<b>1.997.151,80</b>	<b>43.231.140,89</b>	<b>32.524.304,31</b>	<b>15.042.776,06</b>	<b>47.567.080,37</b>



<b>RENDICONTO DI GESTIONE 2014</b>							
<b>RESIDUI PASSIVI 2014</b>	<b>Iniziali</b>	<b>Pagati</b>	<b>Minori</b>	<b>Riaccertati</b>	<b>Da riportare</b>	<b>Residui provenienti dalla gestione di competenza</b>	<b>Totale residui di fine gestione</b>
	<b>a</b>	<b>b</b>	<b>c</b>	<b>d = (a-b-d)</b>	<b>e = (d-b)</b>	<b>f</b>	<b>g = (e+f)</b>
Titolo 1 - Spese correnti	24.941.024,12	11.966.237,26	934.261,01	12.040.525,85	74.288,59	8.654.378,43	8.728.667,02
Titolo 2 - Spese in conto capitale	21.125.883,98	4.676.034,86	1.115.305,14	15.334.543,98	10.658.509,12	4.218.595,79	14.877.104,91
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	1.296.721,32	26.125,92	0,00	1.270.595,40	1.244.469,48	0,00	1.244.469,48
Titolo 4 - Servizi per conto di terzi	4.936.130,38	595.419,02	149.974,18	4.190.737,18	3.595.318,16	367.513,46	3.962.831,62
<b>Totale titoli 1+2+3+4</b>	<b>52.299.759,80</b>	<b>17.263.817,06</b>	<b>2.199.540,33</b>	<b>32.836.402,41</b>	<b>15.572.585,35</b>	<b>13.240.487,68</b>	<b>28.813.073,03</b>

RENDICONTO DI GESTIONE 2017								
RESIDUI ATTIVI 2017	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	21.139.743,94	2.709.272,45	0,00	2.822.707,66	18.317.036,28	15.607.763,83	7.854.065,99	23.461.829,82
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.683.275,58	279.444,00	0,00	73.934,21	1.609.341,37	1.329.897,37	751.992,27	2.081.889,64
Titolo 3 - Extratributarie	3.237.359,96	545.882,90	0,00	191.596,67	3.045.763,29	2.499.880,39	747.905,68	3.247.786,07
<b>Parziale titoli 1+2+3</b>	<b>26.060.379,48</b>	<b>3.534.599,35</b>	<b>0,00</b>	<b>3.088.238,54</b>	<b>22.972.140,94</b>	<b>19.437.541,59</b>	<b>9.353.963,94</b>	<b>28.791.505,53</b>
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.082.799,42	397.521,98	0,00	369.030,59	713.768,83	316.246,85	144.039,53	460.286,38
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	554.126,52	116.797,35	0,00	0,00	554.126,52	437.329,17	0,00	437.329,17
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi e partite di giro	498.477,98	92.617,28	0,00	0,00	498.477,98	405.860,70	241.683,00	647.543,70
<b>Totale titoli 1+2+3+4+5+6+7+9</b>	<b>28.195.783,40</b>	<b>4.141.535,96</b>	<b>0,00</b>	<b>3.457.269,13</b>	<b>24.738.514,27</b>	<b>20.596.978,31</b>	<b>9.739.686,47</b>	<b>30.336.664,78</b>

<b>RENDICONTO DI GESTIONE 2017</b>							
<b>RESIDUI PASSIVI 2017</b>	<b>Iniziali</b>	<b>Pagati</b>	<b>Minori</b>	<b>Riaccertati</b>	<b>Da riportare</b>	<b>Residui provenienti dalla gestione di competenza</b>	<b>Totale residui di fine gestione</b>
	<b>a</b>	<b>b</b>	<b>c</b>	<b>d = (a-b-c)</b>	<b>e = (d)</b>	<b>f</b>	<b>g = (e+f)</b>
Titolo 1 - Spese correnti	13.610.796,31	8.514.395,15	540.514,49	4.555.886,67	4.555.886,67	8.712.130,47	13.268.017,14
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.715.099,63	1.617.988,93	474.260,75	622.849,95	622.849,95	783.840,25	1.406.690,20
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00	1.500,00
Titolo 4 – Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro	4.443.369,73	1.800.930,58	0,00	2.642.439,15	2.642.439,15	838.179,24	3.480.618,39
<b>Totale titoli 1+2+3+4+5+7</b>	<b>20.769.265,67</b>	<b>11.933.314,66</b>	<b>1.014.775,24</b>	<b>7.821.175,77</b>	<b>7.821.175,77</b>	<b>10.335.649,96</b>	<b>18.156.825,73</b>

**4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.**

## Residui attivi

titolo	2012 e precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	totale
1	1.177.116,68	2.711.923,20	2.709.315,39	4.585.073,68	4.424.334,88	7.854.065,99	23.461.829,82
2	0,00	0,00	0,00	1.329.897,37	0,00	751.992,27	2.081.889,64
3	249.377,36	7.932,50	808.988,43	1.386.252,15	47.329,95	747.905,68	3.247.786,07
4	0,00	0,00	0,00	137.773,68	178.473,17	144.039,53	460.286,38
5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	404.270,81	3.311,36	0,00	0,00	29.747,00	0,00	437.329,17
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	311.856,21	2.339,00	0,00	986,39	90.679,10	241.683,00	647.543,70
<b>totale</b>	<b>2.142.621,06</b>	<b>2.725.506,06</b>	<b>3.518.303,82</b>	<b>7.439.983,27</b>	<b>4.770.564,10</b>	<b>9.739.686,47</b>	<b>30.336.664,78</b>

## Residui passivi

titolo	2012 e precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	totale
1	2.027.067,32	31.456,52	25.455,93	1.940.802,10	531.104,80	8.712.130,47	13.268.017,14
2	59.666,59	25.915,99	5.088,11	54.298,50	477.880,76	783.840,25	1.406.690,20
3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00	1.500,00
4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	2.467.414,34	3.524,40	8.029,19	7.271,08	156.200,14	838.179,24	3.480.618,39
<b>totale</b>	<b>4.554.148,25</b>	<b>60.896,91</b>	<b>38.573,23</b>	<b>2.002.371,68</b>	<b>1.165.185,70</b>	<b>10.335.649,96</b>	<b>18.156.825,73</b>

**4.2. Rapporto tra competenza e residui**

	2014	2015	2016	2017
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale (*) accertamenti entrate correnti titoli I e III (*)	58,74%	62,30%	73,22%	74,58%

(\*) al netto delle entrate da fondo sperimentale di riequilibrio o Fondo di solidarietà

**5. Patto di stabilità interno / Pareggio di bilancio**

2014	2015	2016	2017
S	S	S	S

**5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno / pareggio di bilancio:**

L'Ente è risultato sempre adempiente al patto di stabilità interno / pareggio di bilancio negli anni del mandato

**5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno / pareggio di bilancio indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:**

L'Ente ha rispettato il patto di stabilità interno / pareggio di bilancio.

## 6. Indebitamento

### 6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	9.322.661,93	9.866.886,40	9.450.848,83	9.027.786,64	9.731.114,73
Popolazione residente	54.302	53.905	53.434	53.015	52.522
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	171,68	183,04	176,87	170,29	185,17

### 6.2. Rispetto del limite di indebitamento

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale annuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	1,13%	1,06%	1,15%	1,10%	1,07%

### 6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata

L'ente non si è avvalso di strumenti di finanza derivata nel corso del mandato

### 6.4. Rilevazione dei flussi positivi e negativi originati da contratti di finanza derivata

L'ente non si è avvalso di strumenti di finanza derivata nel corso del mandato

**7.1 Conto del patrimonio in sintesi****REGIME CONTABILE ANTE D.LGS. N. 118/2011****Rendiconto Anno 2014\***

<b>Attivo</b>	<b>Importo</b>	<b>Passivo</b>	<b>Importo</b>
Immobilizzazioni immateriali	1.577.358,75	Patrimonio netto	12.171.665,06
Immobilizzazioni materiali	75.511.558,95		
Immobilizzazioni finanziarie	0,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	47.580.984,66		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	84.839.852,95
Disponibilità liquide	8.188.027,90	Debiti	35.846.412,25
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
<b>Totale</b>	<b>132.857.930,26</b>	<b>Totale</b>	<b>132.857.930,26</b>

\* Ripetere la tabella. Il primo anno è quello dell'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

**REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011****Rendiconto Anno 2017\***

<b>Attivo</b>	<b>Importo</b>	<b>Passivo</b>	<b>Importo</b>
Immobilizzazioni immateriali	622.338,02	Patrimonio netto	52.785.911,73
Immobilizzazioni materiali	75.718.189,45	Fondi rischi ed oneri	2.004.914,29
Immobilizzazioni finanziarie	102.325,20		
Rimanenze			
Crediti	18.953.045,29		
Attività finanziarie non immobilizzate			
Disponibilità liquide	5.109.202,80	Debiti	25.777.922,17
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti	19.936.352,58
<b>Totale</b>	<b>100.505.100,76</b>	<b>Totale</b>	<b>100.505.100,76</b>

**7.2. Conto economico in sintesi****REGIME CONTABILE ANTE D.LGS. N. 118/2011**

VOCI DEL CONTO ECONOMICO		IMPORTO
<b>A) Proventi della gestione</b>		34.888.254,91
<b>B) Costi della gestione di cui:</b>		33.779.326,12
quote di ammortamento d'esercizio		3.635.832,10
<b>C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:</b>		0,00
Utili		0,00
Interessi su capitale di dotazione		0,00
Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)		0,00
<b>D.20) Proventi finanziari</b>		1.986,60
<b>D.21) Oneri finanziari</b>		394.355,75
<b>E) Proventi e Oneri straordinari</b>		
<b>Proventi</b>		1.084.235,31
	Insussistenze del passivo	1.084.235,19
	Sopravvenienze attive	0,12
	Plusvalenze patrimoniali	0,00
<b>Oneri</b>		1.284.769,88
	Insussistenze dell'attivo	1.061.611,12
	Minusvalenze patrimoniali	0,00
	Accantonamento per svalutazione crediti	0,00
	Oneri straordinari	223.158,76
<b>RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO</b>		<b>516.025,07</b>

**REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011**

VOCI DEL CONTO ECONOMICO		IMPORTO
<b>A) Componenti positivi della gestione</b>		<b>36.602.033,32</b>
<b>B) Componenti negativi della gestione di cui:</b>		<b>35.759.742,44</b>
Quote di ammortamento d'esercizio		8.243.645,95
<b>C) Proventi e oneri finanziari:</b>		<b>-372.557,30</b>
Proventi finanziari		0,00
Oneri finanziari		-372.557,30
<b>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>		<b>915.672,72</b>
Rivalutazioni		915.672,72
Svalutazioni		0,00
<b>E) Proventi e oneri straordinari</b>		<b>421.197,32</b>
Proventi straordinari		1.401.082,51
Oneri straordinari		-979.885,19
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>1.806.603,62</b>
Imposte		534.010,54
<b>RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO</b>		<b>1.272.593,08</b>



### 7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio

#### Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

SI

L'importo da riconoscere è pari a € 29.878,70

#### DATI RELATIVI AI DEBITI FUORI BILANCIO

##### Rendiconto 2014

DESCRIZIONE	IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO 2014
Sentenze esecutive	3.074,75
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0
Ricapitalizzazione	0
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0
Acquisizione di Beni e Servizi	0
<b>Totale</b>	<b>3.074,75</b>

#### ESECUZIONE FORZATA

##### Rendiconto 2014

DESCRIZIONE	Importo
Procedimenti di esecuzione forzata	7.304,56

## 8. Spesa per il personale

### 8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2014	2015	2016	2017
Importo limite di spesa (art. 1, cc. 557 e 562 della L. 296/2006) *	8.634.983,00	8.634.983,00	8.634.983,00	8.634.983,00
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, cc. 557 e 562 della L. 296/2006	7.587.468,00	7.512.352,33	7.285.204,11	6.879.013,27
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI
<b>Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti</b>	<b>24,6%</b>	<b>19,9%</b>	<b>24,5%</b>	<b>22,0%</b>

\* Linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

**8.2. Spesa del personale pro-capite:**

	2014	2015	2016	2017
Spesa personale*	7.587.468,00	7.512.352,33	7.285.204,11	6.879.013,27
Abitanti	54.302	53.905	53.434	53.015
<i>Rapporto</i>	139,72	139,36	136,34	139,75

\* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP.

**8.3. Rapporto abitanti / dipendenti:**

	2014	2015	2016	2017	2018
<u>Abitanti</u> Dipendenti	261,07	260,41	287,28	299	288,58

**8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.**

SI

**8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:**

2014	2015	2016	2017	2018
25.616,66	54.990,92	52.522,18	54.560,26	24.371,38

Il limite annuo di spesa disposto dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa è pari a € 55.969,56.

**8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni**

L'ente non ha rapporti in essere con aziende speciali e istituzioni

**8.7. Fondo risorse decentrate**

L'ente ha rispettato i limiti imposti in materia di salario accessorio. A tal proposito basta confrontare gli importi inseriti nella tabella sottostante con il valore del fondo all'anno 2010 in cui era pari a € 1.173.439,67 (l'importo del 2010 ha rappresentato sino al 2014, il tetto di spesa del salario accessorio). L'aumento del 2015 è dovuto esclusivamente ad un incremento della parte variabile del fondo (nel

2015, sulla parte variabile, non vi erano particolari vincoli se non quelli derivanti dal rispetto del CCNL). È importante precisare, inoltre, che l'ente sta provvedendo a recuperare circa 1.353.138,80 di debito da "fondo verso bilancio" con rate annuali € 130.530,73, avvalendosi di quanto disposto dalla legge 27.2.2017, n. 19 di conversione del D.L. n. 244 del 30.12.2016, all'articolo 15, comma 15-quater.

	2014	2015	2016*	2017	2018**
Fondo risorse decentrate	889.289,90	996.187,42	1.001.894,50	956.457,42	815.932,04

\* Comprende € 96.396,25 di economie rinvenienti dal mancato utilizzo della parte stabile degli anni precedenti;

\*\*per rendere il confronto significativo, è necessario aggiungere il costo delle posizioni organizzative che dal 2018, coerentemente con la possibilità data dal CCNL 2016-2018, sono state finanziate da bilancio, per un importo pari a € 153.985,00. Anche il 2018 comprende € 50.000,00 di economie rinvenienti dal mancato utilizzo della parte stabile degli anni precedenti.

**8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6-bis, D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):**

NO

**PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo**

**1. Rilievi della Corte dei conti**

**Attività di controllo**

Con Deliberazione n. 30/VSGC/2017 la Corte dei conti, sezione regionale di controllo per la Puglia, ha accertato la parziale adeguatezza del sistema dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio del Comune di San Severo, nell'esercizio 2015, considerata la presenza delle criticità in merito all'attuazione del controllo di gestione, del controllo strategico e del controllo sulla qualità dei servizi.

**Attività giurisdizionale**

L'ente non è stato oggetto di sentenze.

**2. Rilievi dell'organo di revisione**

L'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

<b>PARTE V</b>
----------------

**1. Azioni intraprese per contenere la spesa**

Sono tre le categorie di spesa corrente oggetto di razionalizzazione nel corso del quinquennio:

1. le spese telefoniche che si sono ridotte da circa 130.000 euro annui a poco meno di 110.000 €. Tale risultato è stato possibile attraverso una capillare azioni di ricognizione dei vari servizi di fonìa e dati erogati ed una successiva razionalizzazione degli stessi;
2. i fitti sono stati ridotti di € 10.000,00 annui a seguito dello spostamento dell'ufficio servizi sociali presso locali di proprietà comunale;
3. le utenze elettriche e gas: non si è ancora a conoscenza del risparmio che si otterrà, poiché le nuove condizioni di fornitura particolarmente vantaggiose per l'ente, sono partite da gennaio 2019. Gli uffici, tuttavia, stimano almeno un risparmio del 20% (circa 100.000 € annui);

Inoltre, si è apportato un taglio lineare del 5% alle spese per acquisto di cancelleria e al servizio di pubblica illuminazione per un ulteriore risparmio di € 120.000,00 (quest'ultimo è stato possibile per via del calo del costo dell'energia).

Non è semplice adottare azioni di razionalizzazione o contenimento della spesa che incidano in modo rilevante sul bilancio dell'ente poiché gran parte della spesa risulta già contrattualizzata negli anni (si tratta di contratti con valenza pluriennale).

Ad ogni modo ogni area, alla scadenza di appalto, analizza le componenti del costo che comporta la nuova gara, rapportate alla qualità del servizio richiesta, per verificare eventuali riduzioni.

**PARTE VI**

**1. Organismi controllati**

L'ente non possiede società controllate

**1.1. Le società di cui all'art. 18, comma 2-bis, D.L. 112/2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'art. 76, comma 7, D.L. 112/2008?**

L'ente non possiede società controllate

**1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui ai punto precedente?**

L'ente non esercita controllo analogo

**1.3. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)<sup>1</sup>**

L'ente non ha adottato alcun provvedimento per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

.....

---

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di San Severo che è stata trasmessa all'organo di revisione economico-finanziaria in data 11 aprile 2019

li 10 aprile 2019

II SINDACO

Avv. Francesco Miglio  
(firmato digitalmente)

**CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE**

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio *ex* articolo 161 del TUEL e/o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

li .....

L'organo di revisione economico-finanziaria<sup>2</sup>

Rag. Nunzio Lobaccaro – Presidente  
(firmato digitalmente)

Dott. Michele De Chirico – Componente  
(firmato digitalmente)

Dott.ssa Addolorata Lucia Valente – Componente  
(firmato digitalmente)

<sup>2</sup> Si devono indicare il nome e il cognome del revisore e, in corrispondenza, la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico-finanziaria è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre i componenti.